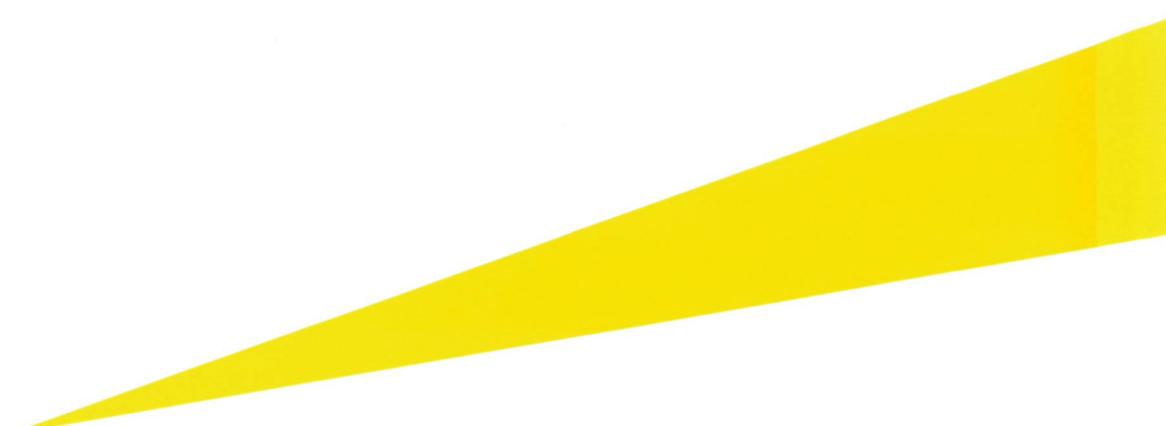
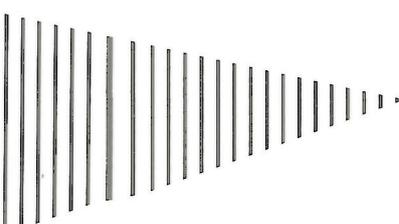

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**



EY

Building a better
working world

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della
Take Off S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. (la Società), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio presenta, ai fini comparativi, i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali, che derivano dal bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, predisposto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione. Tale bilancio è stato precedentemente assoggettato a revisione contabile da parte del Collegio Sindacale, che ha emesso un giudizio senza modifica in data 6 aprile 2020. La nota "50. *Transizione ai principi contabili internazionali*" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1.

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nelle note illustrative i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Take Off S.p.A. non si estende a tali dati.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti,

sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Take Off S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2020, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Take Off S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bari, 19 marzo 2021

EY S.p.A.



Flavio Renato Devegilia
(Revisore Legale)

Take Off S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

TAKE OFF
THE OUTLET COMPANY

Take Off S.p.A.
Capitale Sociale Euro 1.000.000i.v.
Sede in Via di Novella 22
00199Roma (RM)
Registro imprese di Roma e Codice Fiscale 04509190759
Partita IVA 04509190759

Indice

Relazione sulla gestione.....	2
Premessa	2
Condizioni operative e sviluppo dell'attività	2
Indicatori alternativi di performance.....	2
Andamento della gestione nel 2020	3
Principali dati economici.....	4
Principali dati patrimoniali	5
Principali dati finanziari.....	6
Indicatori economici e di efficienza.....	7
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	9
Investimenti.....	9
Attività di ricerca e sviluppo.....	10
Rapporti con parti correlate.....	10
Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti	10
Principali rischi ed incertezze.....	10
Altre informazioni rilevanti	12
Evoluzione prevedibile della gestione	12
Proposta all'Assemblea degli Azionisti	13
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	2
Conto economico.....	3
Conto economico complessivo	4
Prospetto dei movimenti di patrimonio netto.....	5
Rendiconto finanziario	6
Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.....	8
1. Informazioni societarie	8
2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati	9
3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2020.....	27
4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili.....	29
5. Impatti dell'emergenza Covid-19	31
6. Operazioni "under common control"	32
7. Immobili, impianti e macchinari	33
8. Attività immateriali.....	34
9. Attività immateriali per diritti d'uso	34
10. Partecipazioni in società controllate	36
11. Altri crediti non correnti	36
12. Imposte differite attive	37
13. Rimanenze.....	37
14. Crediti commerciali	37
15. Altri crediti correnti.....	38
16. Crediti tributari	38

17. Attività finanziarie correnti	38
18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	39
19. Patrimonio netto	39
20. Finanziamenti a medio-lungo termine	41
21. Altre passività finanziarie non correnti.....	43
22. Passività per benefici futuri ai dipendenti	44
23. Fondi per rischi ed oneri	45
24. Imposte differite passive.....	46
25. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine	46
26. Altre passività finanziarie correnti	46
27. Debiti commerciali.....	47
28. Passività per resi.....	47
29. Passività contrattuali correnti	47
30. Debiti tributari	48
31. Altri debiti e passività correnti.....	48
32. Ricavi da contratti con i clienti	48
33. Altri proventi	50
34. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	50
35. Costi per servizi	51
36. Costi del personale	51
37. Altri costi operativi.....	52
38. Ammortamenti e svalutazioni.....	52
39. Oneri finanziari	53
40. Proventi finanziari.....	53
41. Imposte sul reddito.....	54
42. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio.....	55
43. Risultato per azione.....	61
44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo	62
45. Operazioni con parti correlate	62
46. Compensi degli Organi Sociali.....	64
47. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	64
48. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale	64
49. Attività di direzione e coordinamento	64
50. Transizione ai principi contabili internazionali	65

Relazione sulla gestione

Relazione sulla gestione

Premessa

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato positivo pari a Euro 1.190 mila.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto la vostra società è la prima catena italiana di "fashion boutique" con prezzi outlet. Nata nel 2012 l'azienda ha oggi 30 punti vendita di cui 25 diretti e 5 affiliati distribuiti sul territorio nazionale, con una presenza principalmente concentrata nel Sud d'Italia.

Nelle fashion boutique Take Off è possibile trovare una selezione di capi di abbigliamento, calzature e accessori dei migliori brand internazionali uniti alla distribuzione in esclusiva di sei brand di proprietà. Grazie al mix di prodotto e al design delle fashion boutique, la proposta commerciale della Take Off si è affermata sul mercato di riferimento e sta puntando ad una espansione su tutto il territorio nazionale.

Indicatori alternativi di performance

La Società utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 e adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel bilancio d'esercizio:

- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni delle Attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Risultato operativo o EBIT:** è rappresentato dalla differenza tra i ricavi, gli altri proventi, e i costi per materie prime e materiali di consumo, i costi per servizi, i costi del personale e gli altri costi operativi.
- **Capitale circolante netto:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali, Altri crediti correnti e Crediti tributari, al netto dei Debiti commerciali, Passività per resi, Debiti tributari e Altri debiti e passività correnti.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, e del Capitale circolante netto, al netto delle Passività per benefici futuri ai dipendenti, Fondi per rischi e oneri Imposte differite passive.
- **Posizione finanziaria netta:** è calcolata come somma dei Finanziamenti a medio-lungo termine, Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e Altre passività finanziarie (correnti e non correnti), al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti. La posizione finanziaria netta è stata determinata conformemente a quanto previsto nel paragrafo 127 delle raccomandazioni

CESR/05-054b CONSOB del 28 luglio 2006, in linea con le disposizioni CONSOB del 26 luglio 2007 per la definizione della posizione finanziaria netta.

- **Posizione finanziaria netta adjusted:** è calcolata come somma dei Finanziamenti a medio-lungo termine, Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine e Altre passività finanziarie (correnti e non correnti), escludendo le passività per leasing, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Attività finanziarie correnti.

Andamento della gestione nel 2020

La prima parte del 2020 è stato caratterizzato dal *lockdown* generalizzato imposto dalle autorità, che ci ha costretto a chiudere tutti i nostri punti vendita diretti ed indiretti dal 10 marzo 2020 al 18 maggio 2020, a causa della violenta pandemia Covid-19 che ha colpito non solo il nostro paese. Gli effetti della pandemia erano comunque già evidenti anche prima del 10 marzo, se si guardano i numeri dei principali punti vendita di alcune regioni del Nord d'Italia, e dovuta principalmente ad un rallentamento della circolazione e della mobilità delle persone. Ciò nonostante, la Take Off ha saputo resistere alla "spallata" della pandemia, dimostrando come il proprio modello di business risulti "difensivo" e riuscendo a performare anche nei periodi di crisi. Infatti, la Take Off è riuscita a raggiungere rapidamente i medesimi risultati di vendita dei mesi dell'esercizio 2019, appena sono venute meno le restrizioni sulla mobilità delle persone. Appare evidente che sebbene la nostra marginalità sia fortemente influenzata dalla scontistica applicata di volta in volta nei vari periodi, si registra la più alta marginalità sia nei primi mesi della **PE (primavera-estate)**, periodo Marzo - Maggio) che nei primi mesi della **AI (autunno-inverno)**, periodo Ottobre - Dicembre). In questo esercizio, nonostante la chiusura dei nostri punti vendita nel periodo di più alta marginalità della PE e la successiva persistenza di provvedimenti governativi di *lockdown* parziali, con correlata restrizione della circolazione personale, possiamo affermare, con piena soddisfazione, che sebbene in valore assoluto abbiamo rilevato una contrazione del nostro fatturato rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, le misure di contenimento dei costi da noi intraprese ci hanno permesso di raggiungere un consistente livello di marginalità, sostanzialmente eguagliando in termini percentuali i risultati dello scorso anno, seppur con un decremento in termini assoluti causato dall' infausto periodo vissuto. Abbiamo infatti prontamente fatto interventi sul personale (ridefinizione dei turni e del numero di addetti per punto vendita), sui canoni d'affitto degli *store* e sui fornitori, con effetti positivi che continueranno a produrre effetti anche successivamente al periodo in esame. Abbiamo registrato, come si vede nei paragrafi successivi, una crescita della marginalità (EBITDA) che è passata dal 21,8% del 2019 al 22,1% del 2020. Abbiamo, nonostante il *lock-down*, proseguito la nostra crescita (poiché in ogni caso dobbiamo sempre programmare il nostro futuro guardando oltre) e a fine ottobre abbiamo aperto due nuovi punti vendita:

- uno in prossimità del centro di Monopoli in Via Roma 116, aperto il 24 ottobre 2020;
- e uno a Latina in via Isonzo 118, aperto il 30 ottobre 2020.

L'apertura dei richiamati punti vendita rientra sempre nella nostra logica di crescita a macchia d'olio, che attraverso una selezione attenta dei punti vendita ci consente di minimizzare gli investimenti di apertura e raggiungere il *break-even*. Sempre con riferimento agli investimenti effettuati, evidenziamo che stiamo implementato il software di gestione del nostro Hub Logistico, al fine di renderlo più efficiente ed efficace con un minor impiego di tempo, che si riflette positivamente sul numero di risorse umane impiegate. L'implementazione informatica segue anticipando di pari passo la crescita dei nostri punti vendita.

Al fine di creare maggiore fidelizzazione dei nostri clienti e così incentivare l'utilizzo anche di canali di vendita on-line assieme al servizio offerto dagli *store* fisici (strategia rilevante in questo periodo di pandemia e di restrizioni alla libera circolazione), abbiamo progettato e realizzato il primo magazine Take Off, in distribuzione gratuita presso i nostri punti vendita, che consente ai nostri clienti l'acquisto in anteprima di alcuni dei nostri *luxury brand* commercializzati.

Il periodo di *lockdown* ci ha indotti, anche, ad accelerare l'avvio del canale di vendita on-line, partito al termine dell'esercizio 2020 con il *go live* del nostro sito internet dedicato, e che ci consentirà di offrire un ulteriore servizio alla nostra clientela, oltre che di supportare ulteriormente il nostro tradizionale canale di vendita.

Principali dati economici

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti in termini di ricavi, risultato operativo e risultato prima delle imposte al 31 dicembre rispettivamente del 2020 e del 2019:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	14.472.533	22.824.663	(8.352.130)	-37%
Margine operativo lordo (EBITDA)	3.202.327	4.986.086	(1.783.759)	-35,77%
Risultato operativo	1.861.394	3.564.477	(1.703.083)	-47,78%
Risultato ante imposte	1.634.038	4.112.266	(2.478.228)	-60,26%
Risultato di periodo	1.189.841	2.904.557	(1.714.716)	-59,04%

I ricavi dell'esercizio 2020 sono diminuiti del 37% rispetto a quelli del periodo precedente, registrando un decremento di Euro 8.352 mila, dovuto alla contrazione delle vendite determinata essenzialmente dal periodo di chiusura imposto per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

Partendo da un Risultato ante imposte di Euro 1.634 mila (Euro 4.112 mila nel 2019), il risultato finale di periodo risulta essere pari ad Euro 1.190 mila (Euro 2.905 mila nel 2019).

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dello stesso periodo nel 2019 è il seguente:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni	Variazioni %
Ricavi da contratti con clienti	14.472.533	22.824.663	(8.352.130)	-37%
RICAVI	14.472.533	22.824.663	(8.352.130)	-37%
Altri proventi	1.032.308	125.902	906.406	720%
Costi per materie prime e materiali di consumo	(7.339.233)	(11.291.971)	3.952.738	-35%
Costi per servizi	(1.298.524)	(1.971.500)	672.976	-34%
Costi del personale	(3.373.059)	(4.168.511)	795.452	-19%
Altri costi operativi	(291.698)	(532.497)	240.799	-45%
Ammortamenti	(1.340.933)	(1.421.609)	80.676	-6%
EBIT	1.861.394	3.564.477	(1.703.083)	-48%
Risultato della gestione finanziaria	(227.356)	547.789	(775.145)	-142%
RISULTATO ANTE IMPOSTE	1.634.038	4.112.266	(2.478.228)	-60%
Imposte sul reddito	(444.197)	(1.207.709)	763.512	-63%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	1.189.841	2.904.557	(1.714.716)	-59%

Evidenziamo che la voce altri ricavi accoglie sia i contributi pubblici per Euro 300 mila ricevuti dalla Regione Puglia a fronte di finanziamenti contratti per far fronte alla crisi pandemica e sia una plusvalenza realizzata dalla cessione di fabbricati per Euro 450 mila (per maggiori informazioni si rinvia alla nota 45 "Operazioni con parti correlate", così come il costo del personale è positivamente influenzato dal beneficio della CIGS pari a Euro 531 mila.

I costi per servizi sono in diminuzione di 673 mila euro e risentono principalmente delle minori manutenzioni ordinarie sostenute nel 2020 derivanti dal periodo di chiusura dettati dalla pandemia in corso.

Il saldo della gestione finanziaria, onere nel 2020 per Euro 227 mila e provento nel 2019 per Euro 548 mila, risente dei proventi realizzati durante l'esercizio 2019 per la vendita dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Principali dati patrimoniali

La situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata della Società, confrontata con quella al 31 dicembre 2019 è la seguente:



(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Immobili, impianti e macchinari	1.951.743	2.674.369
Attività immateriali	15.185	4.680
Attività per diritti d'uso	7.423.281	6.262.905
Partecipazioni in società controllate	0	9.500
Altre Attività non correnti	398.590	378.718
Imposte differite attive	162.031	166.077
Capitale immobilizzato (A)	9.950.830	9.496.249
Rimanenze	7.320.936	5.512.768
Crediti commerciali	34.447	270.906
Altri crediti correnti	179.723	915.155
Crediti tributari	15.473	43.528
Attività d'esercizio a breve termine (B)	7.550.579	6.742.357
Debiti commerciali	(3.932.546)	(3.817.613)
Debiti tributari	(1.741.597)	(2.149.806)
Altri debiti e passività correnti	(1.508.012)	(1.042.430)
Passività d'esercizio a breve termine (C)	(7.182.155)	(7.009.849)
Capitale circolante netto (D) = (B) + (C)	368.424	(267.493)
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(524.456)	(351.623)
Fondi per rischi ed oneri	(42.531)	(42.531)
Imposte differite passive	(108)	(108)
Passività a medio-lungo termine (E)	(567.095)	(394.262)
CAPITALE INVESTITO (A) + (D) + (E)	9.752.159	8.834.494
Patrimonio netto	8.286.688	11.887.157
Indebitamento netto non corrente	10.390.767	5.982.149
Liquidità netta corrente	(8.925.296)	(9.034.812)
MEZZI PROPRI E POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	9.752.159	8.834.494

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020, comparata con quella al 31 dicembre 2019, è la seguente:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11.798.400	10.456.929
Liquidità	11.798.400	10.456.929
Crediti e attività finanziarie correnti	-	108.218
Debiti bancari correnti	(1.477.061)	(359.623)
Altri debiti finanziari correnti	(1.396.043)	(1.170.712)
Indebitamento finanziario corrente	(2.873.104)	(1.530.335)
Liquidità netta corrente	8.925.296	9.034.812
Debiti bancari non correnti	(4.115.858)	(773.956)
Altri debiti finanziari non correnti	(6.274.909)	(5.208.193)
Indebitamento netto non corrente	(10.390.767)	(5.982.149)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	(1.465.471)	3.052.663
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA Adjusted	6.205.481	9.431.568

L'indebitamento finanziario netto dell'esercizio aumenta rispetto all'esercizio precedente di circa Euro 4.518 mila, poiché la Società ha usufruito delle opportunità previste dal c.d. Decreto Liquidità per aumentare le proprie disponibilità liquide e far fronte alla incertezza sulla durata della pandemia da Covid-19.

Si è ritenuto opportuno esporre, nella tabella precedente, anche la Posizione finanziaria netta *adjusted*, che esclude, rispetto al calcolo precedentemente esposto, il debito per i Diritti d'uso pari ad Euro 7.671 mila rilevato al 31.12.2020 (Euro 6.379 mila al 31.12.2019), e che ai sensi del principio contabile IFRS 16 è classificato nella voce Altri debiti finanziari. Al netto di tale importo la Posizione finanziaria netta al 31.12.2020 risulta positiva e pari ad Euro 6.205 mila (Euro 9.342 mila al 31.12.2019).

Indicatori economici e di efficienza

A migliore descrizione della situazione reddituale, patrimoniale e finanziaria della Società si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di redditività, patrimoniali e finanziari confrontati con gli stessi indici relativi al 31 dicembre 2019.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
EBITDA	3.202.327	4.986.086
EBITDA margin	22,13%	21,85%
ROE Ante Imposte (Risultato di periodo ante imposte/PN)	19,72%	34,59%
ROI (EBIT/Totale Attivo)	6,35%	13,30%
ROS (EBIT/Ricavi)	12,86%	15,62%

Gli indici economici confermano le dinamiche già commentate ed i risultati gestionali ottenuti nonostante la crisi pandemica da Covid-19. Al 31 dicembre 2020 si assiste ad una leggera crescita dell'EBITDA, che si attesta al 22,1% dei ricavi rispetto al 21,8% dell'esercizio precedente.

Nella tabella sottostante si riportano alcuni indici di bilancio che descrivono (i) le modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine e (ii) la composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il *current ratio* mostra la capacità della società di ripagare il debito. In entrambi i periodi a confronto l'indice evidenzia la capacità della società di coprire le proprie passività con i propri *asset*. L'indice evidenzia un peggioramento al 31 dicembre 2020 rispetto al periodo di confronto principalmente per effetto dell'incremento dei debiti finanziari a breve termine.

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Current ratio (Attivo corrente/Passivo corrente)	1,92	2,03
Acid test (Attivo corrente - Rimanenze)/Passivo Corrente	1,20	1,38
Margine di struttura (PN - AF)	(1.664.142)	2.390.909
Margine di struttura secondario (PN+DML-AF)	9.293.720	8.767.320

Infine, si espongono di seguito alcuni indicatori che, combinando i dati gestionali con la struttura finanziaria della Società, posso ulteriormente descrivere la complessiva situazione aziendale:

	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Rapporto di indebitamento bancario (debiti vs. banche/PN)	0,67	0,10
EBIT/Gestione finanziaria	8,19	(6,51)
EBITDA/Gestione finanziaria	14,09	(9,10)
PFN/EBITDA	(0,46)	0,61

¹*ROE (Return On Equity)* - Esso descrive il rapporto tra il risultato ante imposte ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio.

ROI (Return On Investment) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

ROS (Return On Sales) - Esso descrive il rapporto tra il reddito operativo e i ricavi dalle vendite. Esprime in termini percentuale il margine operativo realizzato sulle vendite della gestione caratteristica ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria e della pressione fiscale.

²*Margine di Struttura (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)* - Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Quoziente di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni) - Esso misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio. Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

³*Rapporto di Indebitamento* - Esso misura il rapporto tra il capitale raccolto da terzi, in qualunque modo procurato ed i mezzi propri immessi in azienda. Permette di valutare il rapporto esistente fra i mezzi di terzi e quelli propri.

Rapporto di Indebitamento bancario - Esso misura il rapporto fra i finanziamenti ricevuti e i mezzi propri. Permette di valutare la composizione delle fonti utilizzate dalla Società e il rapporto esistente fra i mezzi propri e i finanziamenti ottenuti.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed ia personale:

Personale

Nel corso del periodo di riferimento:

- non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale iscritto al libro matricola;
- non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale.

La forza lavoro al 31/12/2020 al netto delle cessazioni, risulta essere la seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Impiegati	8	6	2
Operai	184	194	(10)
Totale	192	200	(8)

La formazione ha un ruolo determinante per la nostra azienda visto il continuo cambiamento delle tendenze nel settore della moda. La formazione del personale è stata rivolta a sviluppare le competenze tecniche e commerciali di tutti i collaboratori. In particolare, è stato dedicato un forte impegno nel settore commerciale sicuramente strategico nella ns. azienda.

Ambiente

Grazie agli investimenti finalizzati alla ristrutturazione della nostra sede sociale, abbiamo adeguato la stessa a tutti i requisiti previsti dalle vigenti disposizioni legislative in materia ambientale.

Per quanto concerne il tema sicurezza, abbiamo confermato a un professionista esterno l'incarico della formazione per la prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro sempre nel rispetto della normativa vigente in materia.

Investimenti

Nel corso del periodo sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019
Investimenti in attività immateriali	12.772	5.200
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	2.823.947	672.656
Investimenti in partecipazioni	100.000	-
Totale investimenti	2.936.719	677.856

Si segnala, inoltre, che l'8 ottobre 2020 si è perfezionata, con l'approvazione dell'atto finale, la scissione parziale di Take Off in favore delle società Horizon S.r.l. e Summit S.r.l., il cui progetto di scissione era

stato approvato in data 28 maggio 2020 e depositato in CCIAA. Tale scissione ha avuto lo scopo di separare il core business aziendale dalle attività più propriamente riconducibili alla gestione degli immobili di proprietà e di partecipazioni in realtà operanti in settori afferenti a business diversi (ristorazione) da quello di Take Off, come sarà più dettagliatamente rappresentato nelle note illustrative.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 c.c. si dà atto della seguente informativa: la Take Off S.p.A. non ha svolto nel corso del periodo attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con parti correlate

Nel corso del periodo di riferimento sono stati intrattenuti rapporti di tipo commerciale e finanziario con le imprese controllate, collegate e controllanti. Tutti i rapporti commerciali sono avvenuti sulla base di normali condizioni di mercato, mentre i rapporti di natura finanziaria sono non fruttiferi di interessi. Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La Società non possiede e non ha acquistato o alienato nel corso del periodo azioni proprie o quote di società controllanti sia direttamente o per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Principali rischi ed incertezze

Sono descritti di seguito i principali elementi di rischio cui è esposta la Società, identificabili per tipologia: strategici, operativi, finanziari e di compliance.

Rischi di mercato e strategici

Rischi di mercato connessi a mutamenti sociali, economici e politici

Il mercato dell'abbigliamento è altamente dipendente dalle disponibilità economiche e dalla propensione alla spesa dei consumatori nonché dal generale andamento dell'economia. Eventi di instabilità politica e/o di recessione economica, ed eventi che possano incidere negativamente sulla fiducia della tipologia di clienti cui si rivolge la Società potrebbero avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società. Il mercato in esame risulta inoltre strettamente connesso ai mutamenti della propensione al consumo nonché ad eventuali cambiamenti degli stili di vita.

Rischi relativi alla concorrenza

Il mercato dell'abbigliamento è fortemente competitivo e pertanto non si può escludere che nei prossimi anni nuove aziende si posizionino nel segmento in cui opera la Società, divenendo così diretti concorrenti della Società.

Rischi connessi alla definizione e alla realizzazione delle strategie



Nel formulare la propria strategia, la Società tiene conto di alcune assunzioni ipotetiche relative all'andamento economico e all'evoluzione della domanda dell'abbigliamento nelle diverse aree geografiche e alle prospettive delle potenziali località nelle quali collocare i propri punti vendita. Qualora la Società non fosse in grado di realizzare la propria strategia e/o qualora le assunzioni di base sulle quali la Società ha fondato la propria strategia non dovessero rivelarsi corrette, l'attività e le prospettive della Società potrebbero esserne negativamente influenzate.

Rischi operativi

Rischio connesso ai punti vendita a gestione diretta

Il rischio connesso alla gestione dei punti vendita attualmente esistenti è principalmente legato a possibili difficoltà di rinnovo dei contratti di locazione in essere, maggiore onerosità dei canoni di locazione, e cali nelle vendite.

Quanto all'apertura di nuovi punti vendita, si rileva che l'aumento dei costi connessi alle nuove aperture potrebbe non essere accompagnato da un'adeguata crescita dei ricavi. Nello scenario competitivo in cui la Società opera, la possibilità di ampliare la rete dei DOS dipende dalla capacità di ottenere la disponibilità, a condizioni economicamente sostenibili, di spazi siti in posizioni giudicate strategiche dalla Società. La Società potrebbe infatti trovarsi a dover competere, nella ricerca di nuovi spazi, con altri operatori retail, dotati di capacità economiche e finanziarie analoghe o maggiori rispetto alle proprie.

Rischio connesso ai punti vendita gestiti da affiliati

Parte della rete distributiva della Società è rappresentata da punti vendita gestiti da affiliati, con i quali la Società generalmente privilegia rapporti commerciali consolidati nel tempo. Il venir meno dei rapporti commerciali in essere con i principali distributori indiretti, l'impossibilità di sviluppare nuovi rapporti commerciali ovvero un notevole decremento dei relativi ricavi, potrebbero avere effetti negativi sul business della Società. Inoltre, il mancato rispetto, da parte dei punti vendita gestiti in via indiretta, di una politica commerciale in linea con l'immagine della Società potrebbe danneggiare la reputazione dell'azienda, nonché le relative vendite.

Rischio di perdita di risorse chiave e know-how

Il rischio è connesso alla rilevante dipendenza che la Società può avere nei confronti di alcune figure manageriali che, a oggi, vengono valutate come risorse strategiche, in quanto ritenute non facilmente e tempestivamente sostituibili, né dall'interno, né dall'esterno. Il venir meno del contributo da parte di tali risorse potrebbe determinare perdite di opportunità di business, minori ricavi, maggiori costi o comportare danni all'immagine.

Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dati

L'information Technology (IT) è a oggi uno dei principali fattori abilitanti al raggiungimento degli obiettivi di business aziendali. Il rischio Informatico è dunque connesso al rilevante grado di dipendenza della Società e dei rispettivi processi operativi correlati, con la componente IT. Nello specifico si intende con ciò il rischio di subire una perdita economica, di reputazione e di quote di mercato derivante dalla possibilità che una data minaccia, sia essa di natura accidentale o intenzionale, sfrutti una vulnerabilità tanto implicita nella tecnologia stessa quanto derivante dall'automazione di processi di business

aziendali, causando un evento in grado di compromettere la sicurezza del patrimonio informativo aziendale in termini di riservatezza, integrità e disponibilità.

Rischi finanziari

Per quanto concerne i rischi finanziari, si rinvia a quanto esposto nelle note illustrative (cfr. nota 42 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio").

Rischi di compliance

Rischio fiscale

La Società è ordinariamente soggetta alla verifica delle sue dichiarazioni dei redditi e dei suoi adempimenti fiscali da parte dell'Amministrazione finanziaria. I presidi di limitazione del rischio fiscale posti in essere dal management in punto di tax compliance non possono escludere del tutto il rischio di accertamenti tributari.

Rischio connesso all'evoluzione del quadro normativo nazionale in cui la Società opera

La Società è soggetta alle normative applicabili ai prodotti commercializzati. Rivestono particolare rilievo le norme in materia di tutela dei consumatori, della concorrenza, della salute e sicurezza dei lavoratori e dell'ambiente, anche in considerazione della pandemia di Covid-19 in corso.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre alla Società l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento delle strutture di vendita o, ancora, limitare l'operatività della Società, con un conseguente effetto negativo sulle sue prospettive di crescita.

Altre informazioni rilevanti

La Società, nei primi mesi del 2021, ha provveduto a dare mandato a primario studio di consulenza per l'adozione di un Modello di organizzazione e gestione ex d.lgs. n. 231/2001 e nomina dell'organismo di vigilanza.

Evoluzione prevedibile della gestione

A partire dai primi mesi del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato negativamente influenzato dalla crisi pandemica da Covid-19. Le strategie di *lockdown* implementate da molti governi, compreso il nostro, per far fronte al diffondersi del virus hanno avuto un impatto negativo sull'intero settore *retail* ed in particolare sulla vendita di abbigliamento.

A tale complessa situazione la nostra azienda ha saputo rispondere con prontezza, riducendo alcuni costi e mantenendo un ottimo livello di redditività, come illustrato in precedenza.

La seconda fase della pandemia ha visto un approccio diverso da parte delle istituzioni, che stanno tentando un difficile equilibrio tra la imprescindibile esigenza di tutelare la salute e la sopravvivenza del tessuto economico ed industriale del Paese. I *lockdown* parziali che il Governo ha imposto consentono di continuare ad operare, ma la situazione generale è certamente molto complessa.

La Take off, però, grazie alle politiche di contenimento dei costi poste in essere e alla propria capacità di far fronte alle difficoltà, non solo è confidente sul buon andamento dei risultati economici prospettici, sebbene influenzati dagli effetti della pandemia, ma ritiene imprescindibile continuare ad investire nel proprio percorso di crescita e di sviluppo cogliendo anche le opportunità che si genereranno dalle eventuali crisi di alcuni operatori di mercato. Ovviamente, l'auspicio è che si possa tornare presto alla normalità.

Proposta all'Assemblea degli Azionisti

Nel ringraziare per la fiducia accordata, Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 sottoposto alla Vostra attenzione e a deliberare circa la destinazione dell'utile d'esercizio complessivamente pari ad Euro 1.189.841,00 come segue:

- per Euro 45.934,00 a Riserva Legale, sino a capienza del quinto del capitale sociale (art. 2430 c.c.);
- per Euro 1.143.907,00 quale dividendo ordinario al lordo delle ritenute di legge;

oltre che deliberare circa la distribuzione di quota parte della Riserva Straordinaria iscritta nel bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2020:

- per Euro 1.356.093,00 quale dividendo ordinario al lordo delle ritenute di legge, e che in uno con la precedente quota destinata dell'utile d'esercizio, determinerà un dividendo lordo di Euro 2.500.000,00, pari a € 0,25 lordi per azione, da distribuire ai Soci in proporzione alla quota di partecipazione al capitale sociale della Società, rispettivamente detenuta.

Roma, 01 marzo 2021

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

TAKE OFF S.p.A.
Presidente C.d.A.
Aldo Piccarreta



Prospetti contabili al 31 dicembre 2020

Situazione patrimoniale-finanziaria

(Euro)	Note	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	1° gennaio 2019
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	(8)	1.951.743	2.674.369	2.203.585
Attività immateriali	(9)	15.185	4.680	-
Attività per diritti d'uso	(10)	7.423.281	6.262.905	5.859.974
Avviamento		0	0	0
Partecipazioni in società controllate	(11)	-	9.500	9.500
Partecipazioni in imprese collegate		0	0	0
Partecipazioni in altre imprese		0	0	0
Crediti e altre attività finanziarie non correnti		0	0	0
Altri crediti non correnti	(12)	398.590	378.718	373.791
Imposte differite attive	(13)	162.031	166.077	61.175
Crediti verso altre imprese		0	0	0
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		9.950.830	9.496.249	8.508.025
Attività correnti				
Rimanenze	(14)	7.320.936	5.512.768	5.921.700
Crediti Commerciali	(15)	34.447	270.906	208.942
Altri crediti correnti	(16)	179.723	915.155	1.940.506
Crediti tributari	(17)	15.473	43.528	11.296
Attività finanziarie correnti	(18)	-	108.218	563.291
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(19)	11.798.400	10.456.929	7.434.086
Altre attività correnti		0	0	0
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		19.348.979	17.307.504	16.079.822
Attività destinate alla dismissione	(17)	0	0	0
TOTALE ATTIVITA'		29.299.809	26.803.752	24.587.846
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale		1.000.000	410.000	40.000
Riserva sovrapprezzo quote		0	0	0
Riserva legale		154.066	8.000	8.000
Riserva per differenze da conversione		2.440.366	2.440.366	2.440.366
Altre riserve		2.743.924	6.124.234	3.456.833
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.				0
Utili/perdite esercizi precedenti		758.491	-	-
Risultato del periodo		1.189.841	2.904.557	2.753.351
TOTALE PATRIMONIO NETTO	(20)	8.286.688	11.887.157	8.698.551
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	(21)	4.115.858	773.956	1.133.579
Altre passività finanziarie non correnti	(22)	6.274.909	5.208.193	4.854.518
Passività per benefici futuri ai dipendenti	(23)	524.456	351.623	158.975
Fondi per rischi e oneri	(24)	42.531	42.531	50.000
Contributi pubblici		0	0	0
Altre passività non correnti		0	0	0
Imposte differite passive	(25)	108	108	-
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		10.957.862	6.376.411	6.197.072
Passività correnti				
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	(26)	1.477.061	359.623	498.400
Altre passività finanziarie correnti	(27)	1.396.043	1.170.712	1.005.456
Debiti commerciali	(28)	3.932.546	3.817.613	5.273.856
Passività per resi	(29)	68.247	-	-
Passività contrattuali correnti	(30)	-	550.000	-
Debiti tributari	(31)	1.741.597	2.149.806	2.474.490
Contributi pubblici		0	0	0
Altri debiti e passività correnti	(32)	1.439.766	492.430	440.020
Fondi rischi ed oneri		0	0	0
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		10.055.259	8.540.184	9.692.224
TOTALE PASSIVITA'		21.013.121	14.916.595	15.889.295
Passività direttamente associate ad attività destinate alla dismissione		0	0	0
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		29.299.809	26.803.752	24.587.846

Conto economico

(Euro)	Note	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019
Ricavi da contratti con i clienti	(33)	14.472.533	22.824.663
RICAVI		14.472.533	22.824.663
Altri proventi	(34)	1.032.308	125.902
<i>di cui con parti correlate</i>		<i>450.000</i>	
Costi per materie prime e materiali di consumo	(35)	(7.339.233)	(11.291.971)
Costi per servizi	(36)	(1.298.524)	(1.971.500)
Costi del personale	(37)	(3.373.059)	(4.168.511)
Altri costi operativi	(38)	(291.698)	(532.497)
Ammortamenti	(39)	(1.340.933)	(1.421.609)
RISULTATO OPERATIVO		1.861.394	3.564.477
Oneri finanziari	(40)	(281.087)	(341.813)
Proventi finanziari	(41)	53.731	889.602
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.634.038	4.112.266
Imposte sul reddito	(42)	(444.197)	(1.207.709)
RISULTATO DELL'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO		1.189.841	2.904.557
RISULTATO DELL'ESERCIZIO		1.189.841	2.904.557
<i>Risultato per azione base/diluito</i>	(43)	<i>0,12</i>	<i>0,61</i>

Conto economico complessivo

(Euro)	Note	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019
RISULTATO DEL PERIODO		1.189.841	2.904.557
Altre componenti di conto economico complessivo			
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>			
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(22)	(36.394)	(85.951)
Totale altre componenti di conto economico complessivo		(36.394)	(85.951)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>			
		-	-
RISULTATO COMPLESSIVO DEL PERIODO		1.153.447	2.818.606



Prospetto dei movimenti di patrimonio netto

(Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utili / (perdite) esercizi precedenti	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019		40.000	8.000	2.440.366	3.456.833	-	2.753.351	8.698.550
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	2.904.557	2.904.557
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	(85.951)	-	-	(85.951)
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	(85.951)	-	2.904.557	2.818.606
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	-	-	2.753.351	-	(2.753.351)	-
Aumento capitale sociale		370.000	-	-	-	-	-	370.000
Arrotondamenti		-	-	-	1	-	-	1
Saldo al 31 dicembre 2019		410.000	8.000	2.440.366	6.124.234	-	2.904.557	11.887.157
<i>Risultato dell'esercizio</i>		-	-	-	-	-	1.189.841	1.189.841
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>		-	-	-	(36.394)	-	-	(36.394)
Risultato complessivo dell'esercizio		-	-	-	(36.394)	-	1.189.841	1.153.447
Destinazione risultato dell'esercizio precedente		-	146.066	-	2.000.000	758.491	(2.904.557)	-
Aumento capitale sociale	(19)	590.000	-	-	-	-	-	590.000
Distribuzione dividendi	(19)	-	-	-	(2.000.000)	-	-	(2.000.000)
Operazioni under common control	(6)	-	-	-	(3.343.916)	-	-	(3.343.916)
Saldo al 31 dicembre 2020		1.000.000	154.066	2.440.366	2.743.924	758.491	1.189.841	8.286.688

Rendiconto finanziario

(Euro)	Note	1° gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1° gennaio 2019 - 31 dicembre 2019
Attività operative			
Risultato ante imposte da attività in funzionamento		1.634.039	4.112.265
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione		0	
Risultato ante imposte		1.634.039	4.112.265
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>			
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	(39)	270.220	201.872
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e diritti d'uso	(39)	1.070.712	1.219.737
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	(23)	169.206	116.848
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri		-	2.531
Variazione nel fair value di strumenti finanziari	(40)	51.789	137.787
Utili sulla cessione di immobili, impianti e macchinari	(33)	(450.000)	-
Proventi finanziari	(41)	(53.731)	(889.602)
Oneri finanziari	(40)	281.087	341.814
Altri		(116.108)	(3.967)
Variazioni nel capitale circolante:			
Crediti commerciali	(15)	236.459	(61.964)
Altri crediti correnti	(16)	(109.240)	993.119
Rimanenze	(14)	(1.808.168)	408.932
Debiti commerciali e passività contrattuali	(28)-(29)-(30)	183.179	(906.244)
Altri debiti correnti	(32)	(52.665)	(403.315)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti		(19.872)	(4.927)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(13) - (25)	15.539	(77.652)
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(23)	(46.787)	(39.479)
Utilizzi dei fondi rischi ed oneri	(24)	-	(10.000)
Interessi (pagati)/incassati	(40) - (41)	(224.827)	687.761
Imposte sul reddito pagate	(31) - (42)	(852.407)	(1.214.453)
Flusso finanziario netto da attività operativa		178.426	4.611.063
Attività d'investimento			
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(8)	(1.951.220)	(672.656)
Cessione di immobili, impianti e macchinari	(8)	50.000	-
Investimenti in attività immateriali e diritti d'uso	(9) - (10)	(12.772)	(5.200)
Investimenti in partecipazioni in imprese controllate	(11)	(100.000)	-
Flusso finanziario netto da attività di investimento		(2.013.992)	(677.856)
Attività di finanziamento			
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	(21) - (26)	5.302.170	-
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(21) - (26)	(842.832)	(498.400)
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine	(18)	56.429	317.286
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(27)	(928.730)	(1.099.250)
Aumento capitale sociale	(20)	590.000	370.000
Dividendi pagati	(20)	(1.000.000)	-
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento		3.177.038	(910.364)
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine		1.341.471	3.022.843
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio		10.456.929	7.434.086
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio		11.798.400	10.456.929

Note Illustrative al bilancio d'esercizio

Note Illustrative al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

1. Informazioni societarie

Take Off è una società per azioni costituita in Italia ed iscritta all'Ufficio del Registro delle Imprese di Roma al n° 04509190759 (di seguito anche solo la "Società"). La sede sociale è sita in ROMA (RM), Via di Novella 22. La Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Summit S.r.l., con sede in Monopoli (BA), codice fiscale e partita IVA n° 08274180721. Le note illustrative presentano pertanto i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita attività di direzione e coordinamento su Take Off.

La Società svolge la propria attività nel settore del commercio al dettaglio di articoli di abbigliamento, mediante la formula della catena di negozi OUTLET, avvalendosi di differenti punti vendita dislocati sull'intero territorio nazionale ed in particolare nel Mezzogiorno d'Italia.

Nell'ambito del previsto processo di ammissione delle azioni ordinarie della Take Off S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "Take Off") alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "AIM Italia"), la Società ha scelto di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005.

Pertanto, il bilancio d'esercizio della Take Off chiuso al 31 dicembre 2020 rappresenta il primo bilancio d'esercizio redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (di seguito, "IAS/IFRS"). Il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato in data 28 settembre 2020 l'adozione dei principi contabili internazionali e pertanto la data di First Time Adoption è stata definita nel 01 gennaio 2019. L'ultimo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Gli effetti derivanti dall'adozione dei principi contabili internazionali sono riportati nella successiva Nota 50 "Transizione ai principi contabili internazionali", cui si rimanda per maggior dettaglio.

Il presente bilancio è redatto in Euro, in quanto valuta funzionale della Società, così come le note illustrative, ove non diversamente indicato.

Gli schemi di bilancio adottati sono coerenti con quelli previsti dai principi contabili di riferimento ed in particolare:

- la situazione-patrimoniale finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio "corrente/non corrente";
- il conto economico è stato predisposto classificando i costi operativi per natura;
- il conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo come da conto economico, le variazioni dei movimenti di patrimonio netto diverse da quelle con i soci;
- il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto finanziario). in tale contesto si è scelto di presentare nell'ambito dei flussi di cassa dell'attività operativa l'entità degli interessi pagati e incassati

- il prospetto dei movimenti del patrimonio netto è stato predisposto fornendo separata evidenza delle altre componenti del conto economico complessivo.

Tenuto conto di quanto richiesto dai principi contabili di riferimento, la comparazione delle voci di natura sia patrimoniale che economica, è effettuata con i valori al 31 dicembre 2019 del bilancio d'esercizio della Take Off riesposti in base ai principi contabili internazionali.

Le Note Illustrative evidenziano, relativamente alle singole voci, le variazioni avvenute nel corso del periodo.

Come previsto dal principio contabile internazionale IFRS 1, la Società ha predisposto la situazione patrimoniale-finanziaria d'apertura in conformità agli IFRS al 01 gennaio 2019, data di passaggio agli IFRS o di first time adoption ("FTA").

Si evidenzia che la Società, pur avendo detenuto partecipazioni di controllo nel corso dell'esercizio 2020 e nell'esercizio 2019, non predispose il bilancio consolidato per mancato superamento dei limiti previsti dall'art. 27 del D. Lgs. 127/91.

2. Principi contabili e criteri di valutazione adottati

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 è stato redatto in base al principio del costo storico. Si rimanda agli specifici paragrafi di commento delle voci patrimoniali ed economiche per maggiori dettagli sui criteri adottati.

2.1 Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio d'esercizio della Take off richiede l'effettuazione di valutazioni discrezionali, stime ed ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'indicazione di passività potenziali alla data di bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. I principali processi di stima e valutazione discrezionale sono relativi alla rilevazione e valutazione delle voci di bilancio di seguito indicate.

Stime e assunzioni

Sono di seguito illustrate le assunzioni principali riguardanti il futuro e le altre principali cause d'incertezza valutativa che, alla data di chiusura dell'esercizio, presentano il rischio rilevante di dar luogo a rettifiche significative dei valori contabili delle attività e passività entro l'esercizio successivo. La Società ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio d'esercizio. Tuttavia, le attuali circostanze ed assunzioni su eventi futuri potrebbero modificarsi a causa di cambiamenti nel mercato o di accadimenti non controllabili dalla Società. Tali cambiamenti, qualora avvengano, sono riflessi nelle assunzioni al momento del loro accadimento.

Impairment delle attività non finanziarie



Attività quali immobili, impianti e macchinari, attività immateriali, attività consistenti nel diritto di utilizzo di un'attività sottostante subiscono una riduzione di valore quando il loro valore contabile supera il valore recuperabile, rappresentato dal maggiore fra il *fair value*, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso.

Come richiesto dal principio IAS 36, la società ha provveduto ad individuare le Cash Generating Units ("CGU") che rappresentano il più piccolo gruppo identificabile in grado di generare flussi di cassa ampiamente indipendenti; tali CGU corrispondono ai punti vendita della società.

Alla luce del rilevante mutamento del contesto economico, che ha interessato anche il settore in cui opera la società e in considerazione delle raccomandazioni ESMA (Public statement "Implications of the COVID-19 outbreak on the half- yearly financial Reports" del 20 maggio 2020) e delle indicazioni di Consob (Richiamo di attenzione n. 8/20 del 16-7-2020), la Direzione ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi specifica al fine di identificare eventuali punti vendita che in sede di chiusura del bilancio al 31 dicembre 2020 possano presentare indicatori di perdita del valore alla luce degli effetti della pandemia, oltre che con riferimento ai propri Corporate assets.

L'analisi è effettuata verificando la sussistenza di indicatori di impairment a livello di singolo punto vendita, determinandone la relativa redditività, sia consuntivata, sia prospettica, mediante attribuzione agli stessi dei ricavi e dei costi diretti sostenuti per la commercializzazione delle merci, inclusi gli ammortamenti dei diritti d'uso ed esclusi i costi attribuibili ai Corporate Assets (Logistica e Head Quarter), le vendite all'ingrosso e i risultati di eventuali operazioni straordinarie.

E' stata successivamente verificata la redditività aggregata dai punti vendita e dalle vendite all'ingrosso (Gruppo di CGU), consuntivata e prospettica, allo scopo di verificare la recuperabilità dei costi operativi attribuibili ai Corporate Assets.

E' poi stata verificata la capacità prospettica del Gruppo di CGU di assicurare la piena recuperabilità del valore netto contabile del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets, rappresentato dal Capitale Investito Netto (CIN) aziendale.

La sussistenza di indicatori di impairment a livello di punto vendita comporta l'effettuazione di un test di impairment. In caso di assenza di indicatori di impairment, il test di impairment è svolto a livello di Gruppo di CGU.

Le verifiche del valore recuperabile vengono svolte secondo i criteri previsti dallo IAS 36 e più dettagliatamente descritti nella successiva Nota g) Perdite di valore su attività non finanziarie.

Nel determinare il valore recuperabile, la direzione applica il criterio del valore d'uso. Per valore d'uso si intende il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività oggetto di valutazione, attualizzati utilizzando un tasso di sconto, al lordo delle imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I flussi finanziari futuri attesi utilizzati per determinare il valore d'uso si basano sul più recente piano industriale per il periodo 2021-2025, approvato dal management, e contenente le previsioni di volumi, ricavi, costi operativi, flussi di cassa e investimenti.



Queste previsioni coprono il periodo dei prossimi 5 anni; conseguentemente, i flussi di cassa relativi agli esercizi successivi sono determinati sulla base di un tasso di crescita a lungo termine che non eccede il tasso di crescita media a lungo termine previsto per il settore e il Paese.

Dalle analisi effettuate, non sono emersi indicatori di impairment sui punti vendita della Società.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito differite e anticipate

Le imposte differite e anticipate sono rilevate a fronte delle differenze temporanee fra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali applicando l'aliquota fiscale in vigore alla data in cui la differenza temporanea si riverserà, determinata sulla base delle aliquote fiscali previste da provvedimenti promulgati o sostanzialmente promulgati alla data di riferimento. Una passività fiscale differita viene rilevata per tutte le differenze temporanee imponibili, le attività per imposte anticipate per tutte le differenze temporanee imponibili, le perdite fiscali o crediti d'imposta non utilizzati sono rilevate quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro imponibili fiscali sufficienti a recuperare l'attività.

Il bilancio della Società comprende attività per imposte anticipate, connesse alla rilevazione di componenti di reddito a deducibilità tributaria differita, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti per l'assorbimento delle predette perdite fiscali e per l'utilizzo dei benefici delle altre attività fiscali differite. Significativi giudizi del management sono richiesti per valutare la probabilità della recuperabilità delle imposte anticipate, considerando tutte le evidenze possibili, sia negative che positive, e per determinarne l'ammontare che può essere rilevato in bilancio, in base alla tempistica e all'ammontare dei redditi imponibili futuri, alle future strategie di pianificazione fiscale nonché alle aliquote fiscali vigenti al momento del loro riversamento. Tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che la Società non sia in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci rilevate al di fuori del conto economico che sono riconosciute direttamente a patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate, applicate dalla medesima autorità fiscale, sono compensate se esiste un diritto legalmente esercitabile di compensare le attività fiscali correnti con le passività fiscali correnti che si genereranno al momento del loro riversamento.

Incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito

Nella definizione di incertezza, la Società considera se un dato trattamento fiscale risulterà accettabile per l'Autorità fiscale. Se si ritiene che sia probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale (con il termine probabile inteso come "più probabile che non"), allora la Società rileva e valuta le proprie imposte correnti o differite attive e passive applicando le disposizioni dello IAS 12.



Di converso, se vi è incertezza sui trattamenti ai fini dell'imposta sul reddito, la Società riflette l'effetto di tale incertezza avvalendosi del metodo che meglio prevede la risoluzione del trattamento fiscale incerto. Nel valutare se e in che modo l'incertezza incide sul trattamento fiscale, la Società ipotizza che l'Autorità fiscale accetti o meno un trattamento fiscale incerto presumendo che la stessa, in fase di verifica, controllerà gli importi che ha il diritto di esaminare e che sarà a completa conoscenza di tutte le relative informazioni. Quando conclude che è non è probabile che l'autorità fiscale accetti un trattamento fiscale incerto, la Società riflette l'effetto dell'incertezza nel determinare le imposte correnti e differite, usando il metodo del valore atteso o dell'importo più probabile, a seconda di quale metodo meglio prevede la soluzione dell'incertezza.

Il management esercita un significativo ricorso al giudizio professionale nell'identificare le incertezze sui trattamenti ai fini delle imposte sul reddito e riesamina i giudizi e le stime effettuate in presenza di un cambiamento dei fatti e delle circostanze che modifichino le sue previsioni sull'accettabilità di un determinato trattamento fiscale oppure le stime effettuate sugli effetti dell'incertezza, o entrambi.

Poiché le posizioni fiscali incerte si riferiscono alla definizione di imposte sul reddito, la Società espone le attività/passività fiscali incerte come imposte correnti o imposte differite.

Perdite attese su crediti commerciali

Alla data di riferimento del bilancio, la Società stima l'eventuale esistenza di perdite attese sui crediti commerciali.

I fondi per perdite attese sulle attività finanziarie si basano su assunzioni riguardanti il rischio di default e le relative perdite attese qualora il default si manifesti. Nel formulare tali assunzioni e selezionare gli input per il calcolo della perdita attesa, il management utilizza il proprio giudizio professionale, basato sulla propria esperienza storica, sulle condizioni di mercato attuali, oltre che su stime prospettiche alla fine di ciascun periodo di riferimento del bilancio.

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base della previsione di perdita determinata dal modello previsionale della perdita attesa su crediti (*expected credit loss* o ECL). La ECL, calcolata utilizzando la probabilità di default (PD), la perdita in caso di default (LGD) e l'esposizione al rischio in caso di default (EAD), è la differenza fra i flussi finanziari dovuti in base al contratto e i flussi finanziari attesi (comprensivi dei mancati incassi) attualizzati usando il tasso di interesse effettivo originario.

Le perdite per riduzione di valore sui crediti commerciali sono presentate come perdite nette di valore nel risultato operativo, così come i successivi ripristini di valore.

Benefici per i dipendenti

Il costo dei piani pensionistici a benefici definiti è determinato utilizzando valutazioni attuariali.

I calcoli dei costi e delle passività associate a tali piani sono basati su stime effettuate da consulenti attuariali, che utilizzano una combinazione di fattori statistico-attuariali, tra cui dati statistici relativi agli anni passati e previsioni dei costi futuri. Sono inoltre considerate come componenti di stima i tassi di sconto, il tasso atteso di rendimento degli impieghi, i futuri incrementi salariali, i tassi di mortalità ed il futuro incremento delle pensioni. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad un significativo grado di incertezza.



Passività potenziali

Nel normale svolgimento delle proprie attività, la Società può esporsi a passività di importo significativo, per i quali non è sempre oggettivamente possibile prevedere l'esito finale. La valutazione dei rischi legati a tali procedimenti è basata su elementi complessi che per loro natura implicano il ricorso a giudizio degli amministratori, anche tenendo conto degli elementi acquisiti da parte di consulenti esterni che assistono la Società, con riferimento alla loro classificazione tra le passività potenziali ovvero tra le passività.

Leasing

La contabilizzazione dei contratti di leasing secondo il criterio previsto dall'IFRS 16 richiede l'effettuazione di alcune stime, riferite in particolare a:

- stima della durata di un contratto di leasing in presenza di opzioni di rinnovo o estinzione anticipata;
- stima del relativo tasso di attualizzazione.

Stima della durata di un contratto di leasing

La Società determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione.

La Società ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente. La Società applica il proprio giudizio nel valutare se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo. Ciò detto, la Società considera tutti i fattori rilevanti che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.

In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali, la Società ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti, la Società ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza prevedere l'esercizio opzioni di rinnovo. Solo per gli immobili considerati strategici dalla società, l'opzione di rinnovo di 6 anni prevista contrattualmente è stata considerata all'interno del periodo di durata del leasing e quindi nel calcolo della vita utile degli immobili. Tali previsioni sono coerenti con le assunzioni formulate nel più recente piano industriale per il periodo 2021-2025, approvato dal management.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del leasing. Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai

fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del lease. Alla data di predisposizione del presente bilancio la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.

Si evidenzia di seguito la scadenza per fasce temporali delle passività per leasing:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
< 1 anno	1.396.043	1.170.712
1-2 anni	1.420.588	1.200.311
2-3 anni	1.267.534	1.196.943
3-4 anni	1.041.500	1.050.112
4-5 anni	626.606	827.367
> 5 anni	1.918.681	933.460
Totale	7.670.952	6.378.905

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Al 31 dicembre 2020			
Canone fisso	1.040.052	-	1.040.052
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.493	51.493
Totale	1.040.052	51.493	1.091.545
Al 31 dicembre 2019			
Canone fisso	1.213.351	-	1.213.351
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.333	51.333
Totale	1.213.351	51.333	1.264.684

Stima del tasso di attualizzazione

La Società non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito dei leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare le passività per leasing. Tale tasso corrisponde a quello che il locatario dovrebbe pagare per un prestito con durata simile e garanzie simili, necessario per

ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile e può essere determinato a livello di singolo contratto o di portafoglio di contratti. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

2.2 Sintesi dei principali principi contabili

a) *Aggregazioni aziendali e avviamento*

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto. Questo richiede la rilevazione a valore equo delle attività identificabili (incluse le attività immateriali precedentemente non iscritte) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali) dell'azienda acquistata.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dalla Società.

I costi di acquisizione sono spesi e classificati tra le spese amministrative.

L'avviamento e le altre attività a vita utile non definita sono sottoposti a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (*impairment*), secondo quanto previsto dallo IAS 36, con frequenza annuale, fatto salvo che specifici eventi o modificate circostanze comportino la possibilità, in tempi diversi, di verificare tali eventuali riduzioni di valore. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro *fair value* può essere determinato in modo attendibile.

Al fine dell'analisi di *impairment*, l'avviamento e le altre attività a vita utile non definita acquisite in un'aggregazione aziendale sono allocate, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi di cassa della Società, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

b) *Operazioni "under common control"*

Nel caso di operazioni di aggregazione che coinvolgono soggetti sottoposti a comune controllo, considerato che, alla luce degli statuiti principi contabili, non risultano applicabili i contenuti dell'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali" come da specifiche cause di esclusione contenute nel principio stesso, è stato identificato, quale criterio di rilevazione dell'operazione in parola, quello comunemente accettato in operazioni similari del "*pooling of interest*".

In considerazione della finalità meramente riorganizzativa di tali operazioni, esse sono state pertanto rilevate in continuità di valori contabili nei bilanci delle società coinvolte, senza la rilevazione di effetti economici.

c) *Attività immateriali*

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.



Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – Attività immateriali, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso. I costi di sviluppo sono rilevati come attività immateriale solo quando si può dimostrare la fattibilità tecnica di completamento dell'attività immateriale, nonché di avere la capacità, l'intenzione e la disponibilità di risorse per completare l'attività per utilizzarla o venderla. I costi di ricerca sono rilevati a conto economico. Le attività immateriali sono sistematicamente ammortizzate per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione. L'ammortamento è calcolato a quote costanti in base alla vita utile stimata, che è riesaminata con periodicità almeno annuale; eventuali cambiamenti dei criteri di ammortamento sono applicati prospetticamente. L'ammortamento ha inizio quando l'attività immateriale è disponibile per l'uso. Di conseguenza, le attività immateriali non ancora disponibili per l'uso non sono ammortizzate ma sono sottoposte a verifica annuale di recuperabilità (impairment test).

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione (alla data in cui il ricevente ne ottiene il controllo) o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita, rilevato nel conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, determinato secondo le previsioni dell'IFRS 15 in merito al prezzo dell'operazione, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Di seguito vengono riassunte le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Software	5 anni
Sito Web	5 anni

d) Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari sono rilevati al costo di acquisto o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere i beni disponibili per l'uso, al netto del relativo fondo di ammortamento e di eventuali perdite di valore accumulate.

Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, la Società li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità, sono ammortizzate in funzione della vita utile o, se

minore, della durata del contratto di locazione, tenendo anche in considerazione eventuali periodi di rinnovo, qualora l'esercizio dell'opzione del rinnovo sia ragionevolmente certa.

Di seguito sono evidenziate le vite utili utilizzate per l'ammortamento:

Descrizione	Vita utile
Fabbricati	33 anni
Costruzioni leggere	10 anni
Macchinari, apparecch. e att. Varie	6,66 anni
Stigliatura	10 anni
Arredamento	6,66 anni
Macchine d'ufficio elettroniche	5 anni
Impianti e mezzi di sollevamento	13,33 anni
Altri beni	5 anni - 6,66 anni
Migliorie su beni di terzi	5 anni

Il valore residuo e la vita utile degli immobili, impianti e macchinari viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato nel limite del valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto di svalutazione o ammortamento) se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

e) Beni in leasing

Il contratto è, o contiene, un leasing se, in cambio di un corrispettivo, conferisce il diritto di controllare l'utilizzo di un'attività identificata per un periodo di tempo. Quando la Società agisce come locatario, alla data di decorrenza rileva un'attività consistente nel diritto di utilizzo ed una passività del leasing.

Attività consistenti nel diritto di utilizzo o attività per diritti d'uso

Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono rilevate al costo al netto degli ammortamenti cumulati ed includono l'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, i pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza al netto degli incentivi al leasing ricevuti, i costi iniziali diretti sostenuti e, se prevista, i costi e la relativa attività di smantellamento.



Le attività consistenti nel diritto di utilizzo sono ammortizzate a quote costanti per il periodo minore tra la durata del leasing e la vita utile stimata.

Se, al termine della durata del leasing, la proprietà è trasferita al locatario o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il periodo di ammortamento corrisponde alla vita utile dell'attività sottostante.

Le attività consistenti nel diritto d'uso sono soggette a *impairment test* come rilevato nel paragrafo "Perdite di valore su attività non finanziarie".

Passività del leasing

Le passività del leasing sono rilevate al valore attuale dei pagamenti dovuti lungo la durata del leasing non versati alla data di decorrenza, ed includono i pagamenti fissi al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili dovuti per il leasing che dipendono da un indice o un tasso, gli importi che si prevede il locatario dovrà pagare a titolo di garanzie del valore residuo, il prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario ha la ragionevole certezza di esercitare l'opzione, i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del locatario dell'opzione di risoluzione del leasing.

I pagamenti dovuti per il leasing sono attualizzati utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing, se è possibile determinarlo facilmente. Se non è possibile, viene utilizzato il tasso di finanziamento marginale, ovvero il tasso di interesse che si dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. I tassi di finanziamento marginale applicati sono stati determinati sulla base della fascia di scadenza a cui appartengono i contratti.

Il valore delle passività del leasing viene incrementato per tener conto degli interessi e decrementato per tener conto dei pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile delle passività per leasing viene rimisurato in caso di modifica della durata del leasing, di modifica della valutazione di un'opzione di acquisto dell'attività sottostante, di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso utilizzato per determinare i pagamenti.

La Società include nella durata del contratto gli eventuali periodi di estensione coperti dall'opzione di rinnovo, quando ipotizzato con ragionevole certezza che la stessa verrà esercitata, anche in considerazione delle esperienze acquisite. Condizione per il rinnovo del termine è altresì che la Società possa esercitare l'opzione senza il consenso della controparte o che il locatore sia esposto ad una penalità significativa in caso di termine del contratto.

Nell'adottare l'IFRS 16, la Società si è inoltre avvalsa dei seguenti espedienti pratici:

- classificazione dei contratti che scadono entro 12 mesi dalla data di transizione come short-term lease e il cui bene sottostante è di modesto valore (low value lease). Per tali contratti i canoni di leasing sono stati iscritti a conto economico su base lineare;
- utilizzo delle informazioni presenti alla data di transizione per la determinazione della durata del leasing, con particolare riferimento all'esercizio di opzioni di estensione e di chiusura anticipata.

Con riferimento alle modifiche contrattuali derivanti dalla pandemia di Covid-19, la Società ha deciso di non applicare l'espedito pratico concesso dall'emendamento all'IFRS 16 "Covid-19-Related rent concessions – amendment to IFRS 16", ed ha pertanto contabilizzato le riduzioni di canoni contrattualizzate per l'anno 2020 come una modifica contrattuale, con rideterminazione del diritto d'uso e contestuale rideterminazione della passività per leasing.

f) Partecipazioni

Il valore contabile di tali partecipazioni, eventualmente inclusivo anche di avviamento, qualora ricorrano i presupposti previsti dalle disposizioni dello IAS 36, viene assoggettato ad *impairment test*.

g) Perdite di valore su attività non finanziarie

Con riferimento a ciascun esercizio, viene determinato se esistono o meno indicatori di perdite di valore ("*impairment*") delle attività a vita utile definita e quindi, con riferimento a tali attività, nel caso in cui emergano tali indicatori, viene effettuato l'*impairment test*.

Le eventuali attività non ancora disponibili per l'uso sono sottoposte a "*impairment test*" annualmente o più frequentemente in presenza di indicatori di *impairment*.

La società applica lo IAS 36 per determinare, ad ogni periodo di riferimento, se le attività di ogni singolo punto vendita, sia per i punti vendita di proprietà, sia per i punti vendita in locazione, subiscono perdite di valore. La contabilizzazione di eventuali perdite di valore viene effettuata ad esito degli *impairment test*, condotti per singolo punto vendita, al fine di valutare se il valore contabile degli stessi risulta almeno pari o superiore al valore recuperabile. Se il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento da sottoporre ad *impairment test* relativamente ai punti vendita in locazione, si considerano sia le attività per diritti d'uso, sia eventuali migliorie sugli stessi realizzate, rappresentate da opere realizzate su beni in locazione non aventi il requisito dell'autonoma separabilità ed identificabilità.

Il valore recuperabile è il maggiore fra il valore equo di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, e viene determinato per singola attività, ad eccezione del caso in cui tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso la Società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa cui l'attività appartiene.

Nel determinare il valore equo al netto dei costi di vendita si tiene conto, se disponibili, delle transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Nel determinare il valore d'uso, vengono attualizzati i flussi finanziari stimati futuri, utilizzando un tasso di attualizzazione ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore temporale del denaro ed i rischi specifici dell'attività.

Ai fini della stima del valore in uso i flussi finanziari futuri sono ricavati dai piani aziendali, che costituiscono la migliore stima effettuabile dalla Società sulle condizioni economiche previste nel

periodo coperto dal piano; il tasso di crescita a lungo termine utilizzato al fine della stima del valore terminale dell'attività o dell'unità è in linea al tasso medio di crescita a lungo termine del settore, del Paese o del mercato di riferimento e, se appropriato, può corrispondere a zero o può anche essere negativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti: le stime pertanto non considerano né i benefici derivanti da ristrutturazioni future per le quali la Società non è ancora impegnata né gli investimenti futuri di miglioramento o di ottimizzazione dell'attività o dell'unità.

Le perdite di valore subite dalle attività in funzionamento sono rilevate a conto economico nelle categorie di costo coerenti con la funzione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, l'eventuale esistenza di indicatori di una diminuzione delle perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, effettua una nuova stima del valore recuperabile.

Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime utilizzate per determinare il valore recuperabile dell'attività dopo l'ultima rilevazione di una perdita di valore. In tal caso il valore contabile dell'attività viene portato al valore recuperabile, senza tuttavia che il valore così incrementato possa eccedere il valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto dell'ammortamento, se non si fosse rilevata alcuna perdita di valore negli anni precedenti.

Ogni ripristino viene rilevato quale provento a conto economico; dopo che è stato rilevato un ripristino di valore, la quota di ammortamento dell'attività è rettificata nei periodi futuri, al fine di ripartire il valore contabile modificato, al netto di eventuali valori residui, in quote costanti lungo la restante vita utile. L'avviamento non può essere oggetto di ripristini di valore.

h) Strumenti finanziari

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità. Sono rilevati e valutati secondo lo IAS 32 e IFRS 9.

Un'attività o una passività finanziaria è rilevata in bilancio quando, e solo quando, la Società diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento.

i) Attività finanziarie

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nel conto economico (FVPL).

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che la Società usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico, la Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non

contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali la Società ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15 come commentato al paragrafo "Ricavi da contratti con i clienti". Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:

1 Attività finanziarie al costo ammortizzato

La Società valuta le attività finanziarie al costo ammortizzato se entrambi i seguenti requisiti sono soddisfatti:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

2 Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo

La Società valuta le attività da strumenti di debito al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo se entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività valutate al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico complessivo. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata nel conto economico complessivo viene riclassificata nel conto economico.

3 Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, la Società può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai



sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando la Società beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati nel conto economico complessivo. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato nel conto economico complessivo non sono soggetti a *impairment test*.

4 Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli scorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di business. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel conto economico.

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dalla situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- la Società ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

j) Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, e sono rappresentate da mutui e finanziamenti.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie della Società comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente.

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico



- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

La passività finanziaria viene eliminata contabilmente quando questa viene estinta, ovvero sia quando l'obbligazione contrattuale è adempiuta o cancellata o scaduta.

k) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine (con scadenza prevista non oltre i tre mesi o inferiore), del buon esito o dell'assenza di spese per la riscossione, e sono valutate al *fair value*. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide non includono gli scoperti bancari alla data di chiusura dell'esercizio.

l) Rimanenze

Le rimanenze di merci sono valutate al minore fra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del costo medio ponderato) ed il valore netto di presumibile realizzo (prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività al netto dei costi stimati per realizzare la vendita) desumibile dall'andamento del mercato. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione del costo di acquisto.

Sono oggetto di eventuale svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è inferiore al relativo valore contabile. Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, la rettifica di valore è effettuata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

In considerazione delle politiche di gestione delle scorte, che consentono attualmente un alto tasso di rotazione del magazzino, la Società non iscrive alla data alcun fondo di obsolescenza di magazzino.

m) Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Il costo dei benefici previsti ai sensi dei programmi a benefici definiti è determinato usando il metodo attuariale della proiezione unitaria del credito. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati direttamente nel conto economico complessivo, così come previsto dallo IAS 19. Gli interessi netti sulla passività netta per benefici definiti devono essere determinati moltiplicando la passività netta per il tasso di sconto.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita (anche in virtù dei recenti cambiamenti nella normativa nazionale in tema di previdenza) vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

n) Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni della Società di natura legale, contrattuale o implicita, che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si manifestino tali oneri e se è possibile effettuarne una stima attendibile.

Qualora si stimi che tali obbligazioni si manifestino oltre dodici mesi e i relativi effetti siano significativi, le stesse sono attualizzate a un tasso di sconto che tiene conto del costo del denaro e del rischio specifico della passività iscritta. L'eventuale variazione di stima degli accantonamenti è riflessa nel conto economico nel periodo in cui avviene. Nei casi in cui venga effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo e l'eventuale effetto derivante dal cambiamento del tasso di attualizzazione sono rilevati come onere finanziario.

o) Ricavi da contratti con i clienti

I ricavi sono rilevati quando il controllo dei beni è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che la Società si aspetta di ricevere in cambio di tali beni. Tale trasferimento del controllo avviene normalmente con la consegna del bene al cliente finale e con il relativo pagamento del corrispettivo. I ricavi derivanti da queste vendite sono rilevati in base al prezzo specifico, al netto degli sconti stimati. Non si riscontrano componenti significative di finanziamento, in quanto sulle vendite non sono concessi pagamenti dilazionati. La Società applica l'espedito pratico per le anticipazioni di breve periodo ricevute dai clienti. L'ammontare del corrispettivo promesso non è infatti rettificato per tenere conto di componenti finanziarie significative se il periodo tra il trasferimento dei beni promessi o servizi e il pagamento è inferiore o uguale a un anno.



La Società riconosce il diritto di reso ai propri clienti, garantendo un periodo di 15 giorni dall'acquisto dei beni per effettuare la restituzione degli stessi, purché si tratti di articoli integri e mai indossati. In caso di restituzione, il cliente ha diritto alternativamente:

- alla sostituzione del capo con un altro capo dello stesso modello, sostituendo taglia e colore
- alla sostituzione del capo con altro capo presente nel punto vendita, pagando eventualmente la differenza (se il capo scelto ha un valore superiore del capo reso) o facendosi emettere un buono della differenza (se il capo scelto costa meno)
- al rimborso al cliente, su autorizzazione della direzione
- all'emissione di un buono nominativo dell'importo totale.

In caso di emissione del buono, questo è spendibile entro 60 giorni di calendario.

La Società utilizza il metodo del valore atteso per stimare il valore dei beni che non verranno restituiti, corrispondenti sostanzialmente ai buoni emessi alla data di bilancio, secondo quanto previsto dall'IFRS 15. Con riferimento a tale fattispecie, la Società ha rilevato passività per resi per Euro 68 mila al 31 dicembre 2020. Non sono inoltre previsti programmi per la fidelizzazione della clientela.

Saldi contrattuali

Crediti commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente (vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo). Si rimanda al paragrafo "Strumenti finanziari".

Passività contrattuali

La passività contrattuale è un'obbligazione a trasferire al cliente beni o servizi per i quali la Società ha già ricevuto il corrispettivo (o per i quali una quota del corrispettivo è dovuto). La passività contrattuale è rilevata se è stato ricevuto il pagamento o il pagamento è dovuto (qualunque venga prima) dal cliente prima che la Società gli abbia trasferito il controllo dei beni o servizi. Le passività derivanti da contratto sono rilevate come ricavi quando la Società soddisfa le obbligazioni di fare nel relativo contratto (i.e. il controllo dei beni è stato trasferito al cliente).

p) Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

q) Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio di inerenza e competenza economica.



I costi sono iscritti a secondo della loro natura, considerando i principi applicabili nell'ambito degli IFRS.

r) Proventi ed oneri finanziari

Gli interessi sono rilevati per competenza sulla base del metodo dell'interesse effettivo, utilizzando cioè il tasso di interesse che rende finanziariamente equivalenti tutti i flussi in entrata ed in uscita (compresi eventuali aggi, disaggi, commissioni, ecc.) che compongono una determinata operazione.

s) Imposte sul reddito

Imposte correnti

Le imposte sul reddito di competenza del periodo sono state determinate sulla base della migliore stima dell'aliquota media ponderata prevista per l'intero esercizio.

Imposte differite

Le imposte differite attive e passive sono stanziare secondo il metodo dell'allocazione globale (*liability method*), ovvero sono calcolate su tutte le differenze temporanee che emergono tra il valore determinato ai fini fiscali delle attività e delle passività e il relativo valore di bilancio a eccezione dell'avviamento.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende, alla data di bilancio, saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività.

Le imposte differite attive vengono rilevate nella misura in cui si ritiene probabile l'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le relative differenze temporanee, di un reddito imponibile almeno pari all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Il valore delle imposte differite attive da riportare in bilancio viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro in modo da permettere a tutto o parte di tale credito di essere utilizzato, anche per effetto di modifiche della normativa fiscale di riferimento.

Le imposte correnti e differite sono rilevate a conto economico come onere o come provento dell'esercizio. Tuttavia le imposte correnti e quelle differite sono addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto o nel conto economico complessivo se relative a poste di bilancio iscritte direttamente in tali voci.

t) Fair value

Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione nel mercato principale dell'attività o passività o, in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività. Il *fair value* di una passività riflette il rischio di inadempimento.

Alcuni criteri contabili e requisiti d'informativa applicati dalla Società richiedono la determinazione di *fair value*, per attività e passività finanziarie e non finanziarie.

Quando disponibile, la Società determina il *fair value* di uno strumento utilizzando il prezzo quotato in un mercato attivo per il medesimo strumento. Un mercato è considerato "attivo" quando le transazioni



per una determinata attività o passività hanno luogo con frequenza e volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di prezzi quotati in mercati attivi, la Società utilizza tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di input osservabili rilevanti e riducono al minimo l'utilizzo di input non osservabili. Le tecniche scelte tengono conto dei fattori che sarebbero considerati dalle parti di una transazione per decidere il prezzo.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, la Società determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

u) Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale utilizzando i tassi di cambio alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie espresse in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo contabile. Gli elementi non monetari che sono valutati al costo storico in una valuta straniera sono convertiti al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite sui cambi di valute straniere sono rilevati nel conto economico ed esposti tra gli oneri e i proventi finanziari.

3. Nuovi principi contabili ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2020

A partire dal 1° gennaio 2020 sono applicabili dalla Società i seguenti nuovi principi contabili e/o interpretazioni ed emendamenti di principi precedentemente in vigore. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

Modifiche all'IFRS 3: Definizione di un business

Le modifiche all'IFRS 3 chiariscono che per essere considerato un business, un insieme integrato di attività e beni devono includere almeno un input e un processo sottostante che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. Inoltre, è stato chiarito che un business può esistere senza includere tutti gli input e i processi necessari per creare un output. Tali modifiche non



hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società ma potrebbero avere un impatto sugli esercizi futuri qualora la Società dovesse effettuare aggregazioni aziendali.

Modifiche agli IFRS 7, IFRS 9 e IAS 39: Riforma del benchmark dei tassi di interesse

Le modifiche allo IFRS9 ed allo IAS 39 forniscono un numero di espedienti pratici che si applicano alle relazioni di copertura che sono direttamente impattate dalla riforma dei tassi di interesse di riferimento. Una relazione di copertura che è impattata dalla riforma è soggetta ad incertezze circa il timing e l'entità dei flussi di cassa basati sul tasso di riferimento con riferimento allo strumento coperto. Queste modifiche non hanno impatto sul bilancio d'esercizio della Società in quanto non vi sono coperture di tassi di interesse.

Modifiche allo IAS 1 e IAS 8 – Definizione di rilevanza

Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio.

La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società né se ne prevede alcun impatto futuro.

Conceptual Framework for Financial Reporting emesso il 29 marzo 2018

Il Conceptual Framework non rappresenta uno standard e nessuno dei concetti in esso contenuti ha la precedenza sui concetti o sui requisiti di uno standard. Lo scopo del Conceptual Framework è di supportare lo IASB nello sviluppo di standard, aiutare i redattori a sviluppare politiche contabili omogenee laddove non esistano standard applicabili nelle specifiche circostanze e di aiutare tutte le parti coinvolte a comprendere ed interpretare gli standard.

La versione rivista del Conceptual Framework include alcuni nuovi concetti, fornisce definizioni aggiornate e criteri di rilevazione aggiornati per attività e passività e chiarisce alcuni concetti importanti. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società.

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. La modifica consente ad un locatario di non applicare i requisiti nell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di lease concesse dai locatori che sono diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se le riduzioni dei canoni di lease rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza queste riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali nello scopo dell'IFRS 16.

Le modifiche sono applicabili ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1 giugno 2020 o successivamente. È consentita l'adozione anticipata. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio della Società, in quanto la stessa non ha adottato tale espediente pratico nella valutazione degli effetti contabili delle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2020 sui contratti di leasing in essere.

4. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora applicabili

Sono di seguito illustrati taluni principi e le interpretazioni che, allo stato delle informazioni esistenti alla data di redazione del bilancio d'esercizio, erano già stati emanati ma non erano ancora in vigore. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Amendments to IAS 1: Classification of Liabilities as Current or Non-current

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. La Società ritiene che le modifiche non avranno impatti significativi sul bilancio, a meno che non si dovesse rendere necessaria in futuro la rinegoziazione dei contratti di finanziamento esistenti.

Reference to the Conceptual Framework – Amendments to IFRS 3

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio.

Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente.

Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 e si applicano prospettivamente. Si ritiene che le stesse non produrranno effetti significativi sul bilancio della Società.

Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use – Amendments to IAS 16

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Di converso, l'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract – Amendments to IAS 37

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita.

La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato "directly related cost approach". I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards. Tale modifica permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applica anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Si ritiene che tale modifica non produrrà effetti sul bilancio della Società.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the '10 per cent' test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1 gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata.

La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Sono inoltre stati emanati dallo IASB emendamenti riferiti a:

- The Disclosure Initiative - IASB amends the accounting policy requirements: sono state pubblicate guide ed esempi per facilitare l'applicazione del concetto di materialità all'informativa in merito alle politiche contabili
- The IASB defines accounting estimates: è stata chiarita la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili e cambiamenti nelle politiche contabili e correzione di errori.

Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali emendamenti.

5. Impatti dell'emergenza Covid-19

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha portato i Governi di tutti gli Stati coinvolti a prendere decisioni di restrizioni, divieti e blocchi alle attività commerciali, ai movimenti delle persone e al traffico internazionale (c.d. lockdown), con un impatto eccezionalmente negativo sui flussi turistici in tutto il mondo, determinando la chiusura temporanea dei punti vendita della Società.

Nel 2020, la Società ha sostenuto costi diretti per fronteggiare questa emergenza, in particolare le spese relative alle misure adottate per la tutela della salute dei dipendenti sia presso gli uffici che nei negozi diretti ed ha beneficiato, ove possibile, dei contributi e delle agevolazioni da parte delle diverse autorità governative, quali ad esempio la CIGS, mantenendo i livelli occupazionali e i livelli retributivi di tutti i propri collaboratori.

Relativamente ai contratti di locazione in essere, in stretta e positiva collaborazione con i locatori e nello spirito di rafforzare i rapporti con essi anche in vista di futuri sviluppi (nuove aperture, prossimi rinnovi contrattuali, ecc.) sono state contrattualizzate riduzioni dei canoni per il 2020. L'impatto delle rinegoziazioni ha comportato una riduzione delle passività per leasing, ed una corrispondente riduzione delle attività per diritti d'uso di Euro 1.120 mila.

Per rafforzare la propria struttura e la propria solidità patrimoniale, la Società ha ritenuto opportuno incrementare il ricorso all'indebitamento bancario, accendendo nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per un importo di Euro 4.950mila. Ciò ha consentito, tra l'altro, la conferma dei progetti di sviluppo della Società, con l'apertura dei due punti vendita a Monopoli e a Latina.

In conformità ai paragrafi 9 e 12 dello IAS 36 sono state effettuate le opportune valutazioni di esistenza di indicazioni che una attività possa aver subito una riduzione di valore (impairment), considerando attentamente gli effetti dell'epidemia da COVID-19. La determinazione dei valori recuperabili, nell'attuale contesto di incertezza, ha richiesto un'attenta valutazione da parte della direzione, che ha



concluso che, nonostante la contrazione delle vendite per effetto della pandemia, i livelli di marginalità attesa, a livello dei singoli punti vendita, nonché di Gruppo di CGU, risultano in linea con le aspettative della direzione. Per questo non sono stati rilevati al 31 dicembre 2020 impairment sugli asset e sulle attività per diritti d'uso della Società.

6. Operazioni “under common control”

In data 28 maggio 2020, l'Assemblea degli azionisti della Società ha deliberato la scissione parziale della Società in favore della controllante Summit S.r.l. e della correlata Horizon S.r.l., nell'ambito di un progetto di riorganizzazione delle attività del gruppo di cui la Società fa parte.

In particolare, l'obiettivo della scissione è stato quello di separare dal core business aziendale le attività più propriamente riconducibili alla gestione degli immobili di proprietà e di partecipazioni in realtà operanti in settori afferenti a business diversi da quello della Società.

La scissione persegue pertanto i seguenti obiettivi:

- separare l'attività operativa di gestione dei punti vendita outlet, che continua ad essere svolta dalla scindenda Take Off, da quella di gestione immobiliare e ristorativa;
- trasferire il ramo d'azienda immobiliare, costituito da immobili e ulteriori beni rappresentativi di tale attività, attualmente presenti nella Società, in favore della correlata Horizon S.r.l.;
- trasferire il ramo deputato all'attività ristorativa detenuto dalla Società per il tramite della partecipazione in Vistamare S.r.l. alla controllante Summit S.r.l.

L'atto di scissione è stato redatto in data 8 ottobre 2020.

Per effetto della scissione, il patrimonio netto della Società ha subito una riduzione pari al valore contabile del ramo scisso (Euro 3.343.916), ottenuto mediante utilizzo della riserva straordinaria e senza alcuna modifica del capitale sociale.

La seguente tabella evidenzia le classi di attività oggetto di scissione:

(Euro)	Valore netto contabile alla data di scissione
Immobili, impianti e macchinari	3.234.416
Partecipazioni in imprese controllate	109.500
Totale attività nette scisse	3.343.916

Per maggiori dettagli circa gli immobili, impianti e macchinari oggetto di scissione rimanda alla successiva nota 7 “Immobili, impianti e macchinari”.

Poiché le attività scisse non rappresentano un significativo ramo autonomo di attività, il risultato economico delle attività destinate alla dismissione non è stato separatamente esposto nel conto economico.



7. Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce "Immobili, impianti e macchinari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Migliorie su beni di terzi	Immobilizzazioni in corso	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	1.899.004	113.801	41.103	532.541	-	-	2.586.449
Incrementi dell'esercizio	311.000	137.605	83.471	140.580	-	-	672.656
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	(38.033)	-	-	(38.033)
Costo storico al 31 dicembre 2019	2.210.004	251.406	124.574	635.088	-	-	3.221.072
Incrementi dell'esercizio	1.759.307	156.353	-	602.645	232.357	73.285	2.823.947
Cessioni dell'esercizio	(150.000)	-	-	-	-	-	(150.000)
Rettifiche	-	-	(7.619)	-	-	-	(7.619)
Scissione	(3.079.970)	(139.706)	-	(133.526)	-	-	(3.353.202)
Costo storico al 31 Dicembre 2020	739.341	268.053	116.955	1.104.207	232.357	73.285	2.534.198
F.do ammortamento al 1° gennaio 2019	(64.480)	(72.434)	(16.579)	(229.371)	-	-	(382.864)
Ammortamento dell'esercizio	(73.534)	(29.394)	(8.521)	(90.423)	-	-	(201.872)
Cessioni dell'esercizio	-	-	-	38.033	-	-	38.033
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(138.014)	(101.828)	(25.100)	(281.761)	-	-	(546.703)
Ammortamento dell'esercizio	(39.110)	(43.785)	(10.613)	(155.538)	(21.175)	-	(270.220)
Rettifiche	74.703	36.728	3.276	21.585	(20.609)	-	115.683
Scissione	73.021	32.997	-	12.768	-	-	118.786
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(29.400)	(75.888)	(32.437)	(402.946)	(41.784)	-	(582.454)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	2.071.990	149.578	99.474	353.327	-	-	2.674.369
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	709.941	192.165	84.518	701.261	190.573	73.285	1.951.743

La voce "Fabbricati" comprende i valori di acquisizione degli immobili e terreni ove viene svolta l'attività aziendale.

La voce "Impianti e macchinari" è relativa al sostenimento di costi inerenti all'impiantistica presente nella sede sociale e nei diversi punti vendita e della sede logistica.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa principalmente ai costi sostenuti per l'allestimento dei nuovi punti di vendita.

La voce "Migliorie su beni di terzi" è rappresentativa di alcuni costi di allestimento dei punti di vendita, sostenuti su beni di terzi.

La voce "Altri beni" è relativa ai residuali beni a fecondità ripetuta (a titolo d'esempio mobili e arredi, macchine d'ufficio, telefoni) funzionali all'allestimento ed al funzionamento dei punti di vendita.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è relativa ad acconti versati per forniture di arredi non ancora consegnati alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti effettuati dalla Società nel corso del periodo, pari ad Euro 2.824 mila, si riferiscono principalmente all'acquisto di nuovi impianti e macchinari, arredi e migliorie su beni di terzi. I decrementi, invece, si riferiscono principalmente agli effetti patrimoniali della operazione di scissione descritta in precedenza. Si evidenzia inoltre che, nel corso dell'esercizio, è stato ceduto un fabbricato ad una parte correlata di valore netto contabile pari ad Euro 150 mila. La cessione, convenuta al prezzo di Euro 600 mila (di cui Euro 550 mila già incassati come caparra nel corso del 2019), ha prodotto una plusvalenza di Euro 450 mila, iscritta negli "Altri proventi".

Si precisa che gli immobili, impianti e macchinari non sono stati oggetto di svalutazioni nel corso dell'esercizio appena concluso e non hanno evidenziato indicatori di impairment.

8. Attività immateriali

La composizione della voce "Attività immateriali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	Programmi applicativi	Sito web	Immobilizzazioni immateriali in corso	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	-	-	-	0
Incrementi dell'esercizio	5.200	-	-	5.200
Costo storico al 31 dicembre 2019	5.200	-	-	5.200
Incrementi dell'esercizio	9.360	2.912	500	12.772
Costo storico al 31 dicembre 2020	14.560	2.912	500	17.972
F.do ammortamento al 1° gennaio 2019	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(520)	-	-	(520)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(520)	-	-	(520)
Ammortamento dell'esercizio	(2.267)	-	-	(2.267)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.787)	-	-	(2.787)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	4.680	-	-	4.680
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	11.773	2.912	500	15.185

Come sopra evidenziato, le attività immateriali sono rappresentate da software utilizzati per la gestione dei punti vendita.

La variazione del periodo, pari ad Euro 10,5 mila, si riferisce agli investimenti in programmi applicativi e implementazione del sito web, al netto della quota d'ammortamento del periodo.

9. Attività immateriali per diritti d'uso

La composizione della voce "Attività per diritti d'uso" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	Terreni e fabbricati	Automezzi	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	5.859.974	-	5.859.974
Rinegoziazioni	(33.350)	-	(33.350)
Incrementi dell'esercizio	2.833.432	-	2.833.432
Risoluzioni	(1.291.713)	-	(1.291.713)
Costo storico al 31 dicembre 2019	7.368.343	-	7.368.343
Rinegoziazioni	(205.901)	-	(205.901)
Incrementi dell'esercizio	2.577.002	42.976	2.619.978
Risoluzioni	(222.307)	-	(222.307)
Costo storico al 31 dicembre 2020	9.517.137	42.976	9.560.113
F.do ammortamento al 1° gennaio 2019			
Ammortamento dell'esercizio	(1.219.217)	-	(1.219.217)
Risoluzioni	113.779	-	113.779
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(1.105.438)	-	(1.105.438)
Ammortamento dell'esercizio	(1.065.671)	(2.774)	(1.068.445)
Risoluzioni	37.051	-	37.051
F.do ammortamento al 31 dicembre 2020	(2.134.058)	(2.774)	(2.136.832)
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	6.262.905	-	6.262.905
Valore netto contabile al 31 dicembre 2020	7.383.079	40.202	7.423.281

I diritti d'uso si riferiscono ai contratti di locazione immobiliare in essere e relativi a n. 25 punti di vendita, oltre che ad automezzi. La variazione dell'esercizio include l'effetto degli ammortamenti per Euro 1.068 mila, incrementi a fronte dell'apertura di nuovi punti vendita per Euro 2.620 mila, risoluzioni contrattuali derivanti dalla chiusura di punti vendita per Euro 185 mila, nonché l'effetto derivante dalle modifiche contrattuali stipulate nel corso del 2020, collegate alla pandemia in corso, che hanno determinato la ridefinizione degli importi dovuti su alcuni contratti di locazione in essere. Tali modifiche hanno comportato una riduzione delle attività per diritti d'uso, nonché una corrispondente riduzione delle passività per leasing, di Euro 206 mila.

Si precisa che, come richiesto dal par.59 dell'IFRS 16, i diritti d'uso si riferiscono alla locazione dei punti vendita della Take Off, oltre a due autoveicoli aziendali. Non sono inoltre previste: garanzie sul valore residuo dei beni, leasing non ancora stipulati per i quali il locatario si è impegnato; restrizioni o gli accordi imposti dai leasing e le operazioni di vendita e di retrolocazione. Per quanto riguarda l'esercizio dell'opzione di proroga o di risoluzione, si rimanda al precedente paragrafo "Principi contabili e criteri di valutazione adottati - Leasing."

Alla data del 31 dicembre 2020, in conformità alle previsioni dello IAS 36 la direzione ha considerato l'effetto economico e finanziario causato dall'epidemia di COVID-19 quale *trigger event*, procedendo alle opportune valutazioni al fine di individuare possibili riduzioni di valore (impairment). Con particolare riferimento ai punti vendita in locazione la direzione ha analizzato le performance di tutti i punti vendita concludendo che per nessuno dei punti vendita oggetto di analisi fosse necessario procedere alla predisposizione di impairment test al 31 dicembre 2020.



E' stata comunque effettuata un'analisi, invece, sulla capacità prospettica del Gruppo di CGU individuato (l'insieme dei punti vendita e delle vendite all'ingrosso), di far fronte alla piena recuperabilità del complessivo valore contabile (Carrying amount) del Gruppo di CGU e dei Corporate Assets (logistica ed Head Quarter), rappresentato nello specifico dal Capitale Investito Netto aziendale (CIN) al 31.12.2020. Sono stati pertanto attualizzati, con l'applicazione del metodo del Discounted Cash Flow, i flussi finanziari ricavabili dalle previsioni economiche della Take Off per gli anni a venire, tenendo conto esclusivamente dell'attuale perimetro aziendale. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al costo medio ponderato del capitale (Weighted Average Cost of Capital) determinato nel 8,73%, considerando i coefficienti di rischio e la struttura finanziaria di mercato attualmente stimabili. Si è quindi tenuto conto di un orizzonte temporale esplicito di 5 anni, definendo successivamente il Terminal Value quale rendita perpetua. Il tasso di crescita è stato prudenzialmente stimato nullo.

È stata inoltre svolta un'analisi di sensitività, al fine di verificare gli impatti sui risultati del test di impairment alla variazione del costo medio ponderato del capitale e del tasso di crescita (dal -1% al +1%). Ad esito dell'analisi svolta, incluse le analisi di sensitività, non emergono potenziali perdite di valore da considerare nella redazione del presente bilancio d'esercizio.

10. Partecipazioni in società controllate

La composizione della voce "Partecipazioni in società controllate" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	Vistamare S.r.l.	Totale
Al 1° gennaio 2019	9.500	9.500
Al 31 dicembre 2019	9.500	9.500
Incrementi	100.000	-
Scissione	(109.500)	(9.500)
Al 31 dicembre 2020	-	-

La partecipazione è stata inclusa tra il patrimonio oggetto della scissione parziale della Società con beneficiaria la capogruppo Summit S.r.l. ed il cui atto di scissione si è perfezionato in data 08 ottobre 2020.

11. Altri crediti non correnti

La composizione della voce "Altre attività non correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Depositi vincolati	398.590	378.718	19.873
Totale altre attività non correnti	398.590	378.718	19.873

La voce accoglie prevalentemente cauzioni rilasciate sulle utenze per circa Euro 2,5 mila e depositi vincolati sui contratti di fitto di alcuni locali commerciali ove viene svolta l'attività commerciale per Euro 396 mila.

12. Imposte differite attive

La composizione della voce "imposte differite attive" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Imposte differite attive	162.031	166.077	(4.046)
Totale imposte differite attive	162.031	166.077	(4.046)

Le imposte differite attive riflettono principalmente gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

13. Rimanenze

La composizione della voce "Rimanenze" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Prodotti finiti e merci	7.320.936	5.512.768	1.808.168
Totale rimanenze	7.320.936	5.512.768	1.808.168

Le rimanenze al 31 dicembre risultano essere pari a Euro 7.321 mila, incrementatesi rispetto al 31 dicembre 2019 per Euro 1.808 mila. La giacenza di fine anno si caratterizza per la presenza di merce acquistata nel corso della PE 2020 e poi destinata, per Euro 1.114 mila, al soddisfacimento del fabbisogno della successiva stagione estiva, a causa delle temporanee chiusure disposte dal *lockdown*. Anche le giacenze relative alla stagione AI 2020 risultano più alte rispetto alle stagioni precedenti, certamente a causa dei provvedimenti di *lock-down* parziali disposti dalle autorità competenti nell'ultima parte dell'anno. Ciononostante, dalle analisi svolte, ed in considerazione delle vendite dei primi mesi del 2021, non sono emersi indicatori di obsolescenza delle rimanenze.

14. Crediti commerciali

La composizione della voce "Crediti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti verso clienti	34.447	270.906	(236.459)
Totale crediti commerciali	34.447	270.906	(236.459)

I crediti commerciali si riferiscono ai crediti maturati nei confronti dei proprietari dei punti di vendita in affiliazione.

A seguito dell'analisi svolta, non sono emerse perdite attese sui crediti commerciali alla data di riferimento del bilancio.

15. Altri crediti correnti

La composizione della voce "Altri crediti correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Anticipi a fornitori	173.118	907.116	(733.998)
Note credito da ricevere	0	6.464	(6.464)
Ratei e risconti attivi	6.606	1.574	5.032
Totale altri crediti correnti	179.723	915.155	(735.431)

Gli anticipi a fornitori fanno riferimento ad anticipi per merci e servizi.

La riduzione in valore assoluto rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 735 mila, è dovuta all'effetto combinato del perfezionamento dell'acquisto di un immobile avvenuto nei primi mesi del 2020, a fronte del quale era stato versato un anticipo di Euro 873 mila, e del versamento di acconti per acquisto merce per Euro 173 mila effettuati nel periodo.

16. Crediti tributari

La composizione della voce "Crediti tributari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
IRAP	-	37.641	(37.641)
Altri crediti tributari	15.473	5.887	9.587
Totale crediti tributari	15.473	43.528	(28.054)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 28 mila, è principalmente dovuto all'utilizzo del credito IRAP.

17. Attività finanziarie correnti

La composizione della voce "Attività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	50.000	(50.000)
Titoli azionari	-	99.433	(99.433)
Fondi di investimento	-	96.572	(96.572)
Fondo svalutazione titoli	-	(137.787)	137.787
Totale attività finanziarie correnti	-	108.218	(108.218)

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro108 mila, è dovuto all'incasso dei crediti vantati nei confronti della controllata e alla cessione dei titoli in portafoglio. La cessione dei titoli in portafoglio ha determinato la rilevazione di una minusvalenza di Euro 52 mila iscritta tra gli oneri finanziari.

18. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La composizione della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Depositi bancari	11.781.371	10.358.495	1.422.876
Denaro in cassa	17.029	98.434	(81.405)
Totale disponibilità liquide	11.798.400	10.456.929	1.341.471

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo.

19. Patrimonio netto

Il capitale sociale al 31 dicembre ammonta ad Euro 1 milione, interamente versato, ed è costituito da n. 10.000.000 di azioni di valore nominale pari ad Euro 0,10. Nel corso dell'esercizio precedente, la Società ha proceduto ad un aumento di capitale a pagamento per Euro 960 mila di cui Euro 590 mila versati nel corso del 2020. La Società ha anche deliberato, con atto notarile Notar Dott.ssa Maria Paola Cuomo datato 5.11.2020, di modificare il valore nominale delle azioni da Euro 1,00 ad azione agli attuali Euro 0,10, previa sostituzione delle azioni in essere ed emissione di n. 10.000.000 azioni del valore nominale di Euro 0,10.

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 8.287 mila, con un decremento di Euro 3.600 mila rispetto all'esercizio precedente. Tale decremento netto è la risultante dell'incasso dei decimi sottoscritti e non ancora versati e della distribuzione di dividendi per Euro 2 milioni, del decremento della riserva straordinaria per effetto dell'operazione di scissione per Euro 3.344, oltre che dell'utile d'esercizio pari ad Euro 1.190 mila.

Per un dettaglio dei movimenti del patrimonio netto al 31 dicembre si rinvia al prospetto dei movimenti di patrimonio netto.



Di seguito si riporta la composizione delle riserve al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019:

(Euro)	31 dicembre 2019	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2020
Riserva legale	8.000	146.066	-	154.066
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366	-	-	2.440.366
Altre riserve	6.124.234	-	(3.380.310)	2.743.924
<i>Riserva straordinaria</i>	6.050.185	-	(3.343.916)	2.706.269
<i>Altre riserve di capitale</i>	160.000	-	-	160.000
<i>Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.</i>	(85.951)	-	(36.394)	(122.345)
Utili/(perdite) esercizi precedenti	-	758.491	-	758.491
Totale riserve	8.572.600	904.557	(3.380.310)	6.096.847

La riserva legale, pari ad Euro 154 mila, si è incrementata in virtù della destinazione dell'utile d'esercizio al 31 dicembre 2019, giusta delibera dei soci del 06 aprile 2020.

La riserva da conversione IAS/IFRS, positiva per Euro 2.440 mila, accoglie l'effetto complessivo della transizione ai principi contabili internazionali illustrata nell'allegata nota di transizione.

Relativamente alle Altre Riserve:

- la "riserva straordinaria", pari ad Euro 2.706 mila si è decrementata per effetto della operazione di scissione perfezionatasi nel corso del 2020;
- le "altre riserve di capitale", pari ad Euro 160 mila non vengono incrementate nell'esercizio;
- la "riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz", negativa per Euro 122 mila, rappresenta l'effetto dell'attualizzazione dei piani a benefici definiti in essere con i dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto);

Gli "utili/(perdite) esercizi precedenti", pari ad Euro 758 mila, derivano dalla destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Di seguito il prospetto relativo alla possibilità di utilizzo e distribuibilità delle riserve:

(Euro)	31 dicembre 2020	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Riserva legale	154.066	B	-
Riserva da conversione IAS/IFRS	2.440.366	-	-
Riserva da rivalutazione	-	-	-
Riserva straordinaria	2.706.269	A, B, C	2.706.269
Altre riserve di capitale	160.000	A, B	160.000
Riserva da traduzione bilanci controllate estere	-	-	-
Riserva Benefit Plan (OCI) - Attualizz.	(122.345)	-	-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-	-
Utili/(perdite) esercizi precedenti	758.491	A, B, C	758.491
Totale riserve	6.096.847		3.624.760
Quota non distribuibile			(160.000)
Quota distribuibile			3.784.760

A = per aumento capitale sociale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

20. Finanziamenti a medio-lungo termine

La composizione della voce "Finanziamenti a medio-lungo termine" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Finanziamento BCC - quota a lungo termine	71.849	175.055	(103.206)
Finanziamento BPB - quota a lungo termine	335.631	598.901	(263.270)
Finanziamento BCC 2 - quota a lungo termine	589.664	-	589.664
Finanziamento SANPAOLO 2 - quota a lungo termine	703.361	-	703.361
Finanziamento BPM - quota a lungo termine	822.811	-	822.811
Finanziamento BPB 2 - quota a lungo termine	774.445	-	774.445
Finanziamento BDF - quota a lungo termine	818.097	-	818.097
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	4.115.858	773.956	3.341.902

La voce si riferisce alla quota a medio-lungo termine dei finanziamenti bancari in essere alle date di riferimento.

La movimentazione complessiva dei debiti verso banche a breve e medio-lungo termine è di seguito rappresentata:

(Euro)	31 dicembre 2019	Erogazioni	Rimborsi	31 dicembre 2020
Finanziamento BCC	275.968	-	(100.913)	175.055
Finanziamento BPB	857.611	-	(258.709)	598.902
Finanziamento Sanpaolo	-	500.000	(374.629)	125.371
Finanziamento BCC 2	-	800.000	(83.085)	716.915
Finanziamento Sanpaolo 2	-	1.000.000	-	1.000.000
Finanziamento BPM	-	850.000	-	850.000
Finanziamento BPB 2	-	800.000	-	800.000
Finanziamento BDF	-	1.000.000	(25.495)	974.505
Totale finanziamenti a medio-lungo termine	1.133.579	4.950.000	(842.831)	5.240.748
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	83.483	-	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	268.687	-	268.687
Totale debiti vs. banche	1.133.579	5.302.170	(842.831)	5.592.919
<i>di cui scadenti entro l'esercizio successivo</i>	<i>359.623</i>			<i>1.477.061</i>
<i>di cui scadenti oltre l'esercizio successivo</i>	<i>773.956</i>			<i>4.115.858</i>

In particolare, con riferimento ai finanziamenti concessi in esercizi precedenti:

- Finanziamento chirografario concesso dalla BCC Alberobello di nominali Euro 500 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/08/2022, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 1.300 mila, della durata di 5 anni, scadenza 31/03/2023, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 6mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;

Con riferimento ai finanziamenti concessi nell'esercizio:

- Finanziamento chirografario concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 500 mila, della durata di 1,5 anni, scadenza 06/03/2021, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso;
- Finanziamento concesso dalla BCC Alberobello e Sammichele di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 6 anni, scadenza 30/04/2026 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse Euribor 3mesi+spread, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento concesso dalla Intesa San Paolo di nominali Euro 1.000 mila, della durata di anni 3 con preammortamento, scadenza 26/05/2023 con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento concesso dalla Banca Popolare di Milano di nominali Euro 850 mila, della durata di 6 anni, scadenza 06/03/2023, con periodicità delle rate trimestrale, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI D.L. n. 23 del 8.04.2020;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca Popolare di Bari di nominali Euro 800 mila, della durata di 5 anni con un anno di preammortamento, scadenza 31/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96;
- Finanziamento chirografario concesso dalla Banca del Fucino di nominali Euro 1.000 mila, della durata di 6 anni, scadenza 28/10/2026, con periodicità delle rate mensile, tasso d'interesse fisso, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI l. 662/96.

Si evidenzia che nessuno dei finanziamenti è assistito da covenants. Per la variazione di tali passività finanziarie derivanti da attività finanziarie, si veda la nota 42 "Strumenti finanziari – fair value e gestione del rischio".



21. Altre passività finanziarie non correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie non correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti per leasing - quota a lungo termine	6.274.909	5.208.193	1.066.716
Totale altre passività finanziarie non correnti	6.274.909	5.208.193	1.066.716

La voce si riferisce ai residui debiti a lungo termine derivanti dai contratti di locazione in essere, relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

Di seguito viene riportata la movimentazione delle passività finanziarie a partire dal 1° gennaio 2019 sino al 31 dicembre 2020:

(Euro)	Passività per leasing
Saldo al 1° gennaio 2019	5.859.974
Rinegoziazioni	(33.350)
Nuovi contratti	2.833.432
Rimborsi	(1.099.250)
Risoluzioni	(1.181.901)
Saldo al 31 dicembre 2019	6.378.905
Rinegoziazioni	(205.901)
Nuovi contratti	2.619.978
Rimborsi	(928.730)
Risoluzioni	(193.300)
Saldo al 31 dicembre 2020	7.670.952
<i>di cui correnti</i>	<i>1.396.043</i>
<i>di cui non correnti</i>	<i>6.274.909</i>

Le rinegoziazioni fanno riferimento a riduzioni dei canoni di locazione contrattualizzate per la maggior parte dei punti vendita, conseguenti alla pandemia di Covid-19.

Le risoluzioni si riferiscono alla chiusura del punto vendita di La Spezia.

Di seguito si riporta la scadenza dei debiti per leasing per fasce temporali:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
< 1 anno	1.396.043	1.170.712
1-2 anni	1.420.588	1.200.311
2-3 anni	1.267.534	1.196.943
3-4 anni	1.041.500	1.050.112
4-5 anni	626.606	827.367
> 5 anni	1.918.681	933.460
Totale	7.670.952	6.378.905

Sono di seguito riportate informazioni sul valore nominale dei pagamenti per leasing della Società, distinti tra pagamenti fissi e pagamenti variabili:

(Euro)	Pagamenti fissi	Pagamenti variabili	Totale
Al 31 dicembre 2020			
Canone fisso	1.040.052	-	1.040.052
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.493	51.493
Totale	1.040.052	51.493	1.091.545
Al 31 dicembre 2019			
Canone fisso	1.213.351	-	1.213.351
Canone variabile con pagamento minimo	-	51.333	51.333
Totale	1.213.351	51.333	1.264.684

22. Passività per benefici futuri ai dipendenti

La composizione della voce "Passività per benefici futuri ai dipendenti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	Trattamento di Fine Rapporto
Saldo al 1° gennaio 2019	158.975
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	116.848
Interessi passivi	2.186
(Utili) /perdite da attualizzazione	113.093
Utilizzi	(39.480)
Saldo al 31 dicembre 2019	351.623
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	169.207
Interessi passivi	2.527
(Utili) /perdite da attualizzazione	47.886
Utilizzi	(46.787)
Saldo 31 dicembre 2020	524.456

La voce si riferisce al Trattamento di Fine Rapporto ("TFR") maturato nei confronti dei dipendenti.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale. La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti probabilizzati di TFR che dovranno essere effettuati dalla Società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento probabilizzato.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- decesso: tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
- inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- pensionamento: 100% al raggiungimento dei requisiti AGO adeguati al D.L. 4/2019
- frequenza turnover: 8%;
- frequenza anticipazioni: 1,00%;
- tasso annuo incremento TFR: 2,4%;
- tasso di inflazione: 1,2%;
- tasso di attualizzazione: 0,77%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito della variazione del tasso di attualizzazione:

(Euro)	Sensitivity	Nuovo TFR
Tasso di attualizzazione	+0,25%	512.979
	-0,25%	536.450
Tasso di inflazione	+0,25%	534.445
	-0,25%	514.787
Tasso di turnover	+1%	519.631
	-1%	530.028

Il numero dei dipendenti per categoria al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019, è riportato nella tabella seguente:

(n° unità)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Impiegati	8	6	2
Operai	184	194	(10)
Totale	192	200	(8)

23. Fondi per rischi ed oneri

La composizione della voce "Fondi per rischi ed oneri" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	Fondo rischi su contenziosi	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	50.000	50.000
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	(7.469)	(7.469)
Saldo al 31 dicembre 2019	42.531	42.531
Accantonamento dell'esercizio	-	-
Utilizzi dell'esercizio	-	-
Saldo al 31 dicembre 2020	42.531	42.531

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie l'importo accantonato dalla Società per rischi ritenuti probabili per contenzioni in materia giuslavoristica.

24. Imposte differite passive

La composizione della voce "Imposte differite passive" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Imposte differite passive	108	108	0
Totale imposte differite passive	108	108	0

Le imposte differite passive riflettono principalmente gli effetti fiscali delle rettifiche positive di conversione IAS/IFRS. Per un maggior dettaglio delle imposte differite si rimanda alla nota di commento delle imposte sul reddito.

25. Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine

La composizione della voce "Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti a lungo termine" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Intesa Sanpaolo Spa finimport	83.483	-	83.483
Intesa Sanpaolo spa confirming	268.687	-	268.687
Finanziamento BCC - quota a breve termine	103.206	100.914	2.292
Finanziamento BPB - quota a breve termine	263.271	258.709	4.562
Finanziamento Sanpaolo - quota a breve termine	125.371	-	125.371
Finanziamento BCC 2 - quota a breve termine	127.251	-	127.251
Finanziamento Sanpaolo 2 - quota a breve termine	296.639	-	296.639
Finanziamento BPM - quota a breve termine	27.189	-	27.189
Finanziamento BPB 2 - quota a breve termine	25.555	-	25.555
Finanziamento BDF - quota a breve termine	156.408	-	156.408
Totale debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	1.477.061	359.623	1.117.438

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce alla quota a breve dei finanziamenti bancari, per il cui commento si rimanda alla nota 20 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché all'ammontare dei debiti vs. gli istituti bancari per anticipi all'importazione.

26. Altre passività finanziarie correnti

La composizione della voce "Altre passività finanziarie correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazione
Debiti per leasing - quota a breve termine	1.396.043	1.170.712	225.331
Totale altre passività finanziarie correnti	1.396.043	1.170.712	225.331

La voce si riferisce principalmente ai residui debiti a breve termine per i contratti di locazione relativi ai locali commerciali dei punti di vendita.

27. Debiti commerciali

La composizione della voce "Debiti commerciali" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Debiti verso fornitori	2.681.346	2.944.872	(263.525)
Fatture da ricevere	68.464	101.442	(32.978)
Note credito da ricevere	(7.951)	0	(7.951)
Merci c/acquisti in viaggio	132.341	0	132.341
Debiti verso factor	1.058.346	771.299	287.047
Totale debiti commerciali	3.932.546	3.817.613	114.933

I debiti commerciali si riferiscono a debiti contratti per l'acquisto delle merci da rivendere.

28. Passività per resi

La composizione della voce "Passività per resi" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Buoni emessi	68.247	-	68.247
Totale passività per resi	68.247	-	68.247

Il saldo si riferisce a buoni emessi dai singoli punti vendita per resi effettuati dalla clientela.

29. Passività contrattuali correnti

La composizione della voce "Passività contrattuali correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Caparre da clienti	-	550.000	(550.000)
Totale passività contrattuali	-	550.000	(550.000)

Il saldo si riferiva ad una caparra versata alla Società da una controparte per l'acquisto di un immobile poi perfezionato nel corso del 2020.

30. Debiti tributari

La composizione della voce "Debiti tributari" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Ritenute su lavoro dipendente ed autonomo	57.649	70.788	(13.140)
IRES	969.219	1.101.215	(131.996)
IRAP	198.848	202.297	(3.449)
IVA	57.795	317.420	(259.625)
Debiti per sanzioni ed interessi	458.086	458.086	-
Totale debiti tributari	1.741.597	2.149.806	(408.209)

Al 31 dicembre 2020 la voce si riferisce principalmente al debito per IRES ed IRAP rispettivamente per Euro 969 mila e per Euro 199 mila, oltre ad IVA e ritenute.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 408 mila, è principalmente dovuto al decremento del debito IRES ed IVA.

31. Altri debiti e passività correnti

La composizione della voce "Altri debiti e passività correnti" al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori al 31 dicembre 2019 è di seguito riportata:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019	Variazioni
Debiti verso istituti previdenziali	71.755	177.571	(105.816)
Debiti verso dipendenti	350.224	286.051	64.173
Depositi cauzionali	-	3.000	(3.000)
Debiti verso controllante	1.000.000	-	1.000.000
Ratei e risconti passivi	17.787	25.807	(8.021)
Totale altri debiti e passività correnti	1.439.766	492.430	947.336

Al 31 dicembre 2020 la voce accoglie principalmente debiti verso istituti previdenziali per Euro 72 mila, debiti per competenze da erogare ai dipendenti per Euro 350 mila, debiti verso la controllante Summit S.r.l. per dividendi da erogare per Euro 1.000 mila, ratei e risconti passivi per Euro 18 mila.

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è principalmente dovuto al debito verso la controllante Summit S.r.l., sorto a seguito della delibera di distribuzione dei dividendi.

CONTO ECONOMICO

32. Ricavi da contratti con i clienti

La composizione della voce "Ricavi da contratti con i clienti" dell'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Vendita merce all'ingrosso	425.922	859.029	(433.107)
Corrispettivi vendita negozi	14.046.611	21.965.635	(7.919.023)
Totale ricavi da contratti con i clienti	14.472.533	22.824.663	(8.352.130)

La voce "Ricavi da contratti con i clienti" accoglie i ricavi da vendita merce all'ingrosso e i ricavi da vendita da negozio. Questi ultimi che rappresentano il 96% del fatturato si riferiscono ai ricavi generati dai n.25 punti vendita diretti di proprietà della Società e dai ricavi generati dai n. 5 punti vendita in affiliazione a gestione diretta. La variazione di periodo è essenzialmente dovuta agli effetti conseguenti alle minori vendite a seguito diffusione della pandemia da Covid-19, opportunamente commentata nella relazione sulla gestione a cui si rimanda.

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi derivanti da contratti con clienti della Società in funzione del criterio geografico e delle tempistiche di riconoscimento degli stessi:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni		
Vendita merce all'ingrosso	425.922	-
Corrispettivi vendita negozi	-	14.046.611
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.611

Area geografica	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Italia	425.922	14.046.611
Estero	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.611

Tempistica riconoscimento ricavi	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Beni trasferiti in un determinato momento	425.922	14.046.611
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	425.922	14.046.611

(Euro)	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Tipologia di beni		
Vendita merce all'ingrosso	859.029	-
Corrispettivi vendita negozi	-	21.965.635
Totale ricavi da contratti con i clienti	859.029	21.965.635

Area geografica	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Italia	859.029	21.965.635
Estero	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	859.029	21.965.635

Tempistica riconoscimento ricavi	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	
	Vendita merce all'ingrosso	Vendita merce al dettaglio
Beni trasferiti in un determinato momento	859.029	21.965.635
Beni trasferiti lungo il tempo	-	-
Totale ricavi da contratti con i clienti	859.029	21.965.635

La tempistica di rilevazione dei ricavi, per le vendite di beni, sia attraverso il canale retail che wholesale, avviene nel momento in cui il controllo del bene è stato trasferito al cliente, generalmente al momento della consegna.

33. Altri proventi

La composizione della voce "Altri proventi" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Locazioni e sublocazioni	32.725	41.624	(8.899)
Contributi vari	380.613	14.150	366.463
Sconti/abbuoni attivi	2.948	2.274	675
Sopravvenienze attive	103.633	41.045	62.588
Plusvalenze	498.619	-	498.619
Altri minori	13.770	26.810	(13.040)
Totale altri proventi	1.032.308	125.902	906.405
<i>di cui con parti correlate</i>	<i>450.000</i>		

Si evidenzia che la voce è positivamente influenzata, in particolar modo, dai contributi ricevuti dalla Regione Puglia quali "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 per complessivi Euro 381 mila e da plusvalenze attive derivanti dalla vendita di fabbricati operativi per Euro 499 mila, di cui Euro 450 mila relativi ad una vendita realizzata con una parte correlata.

34. Costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo

La composizione della voce "Costi per materie prime e materiali di consumo" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Acquisti di merci	8.981.918	10.680.944	(1.699.025)
Acquisti di materiali di consumo	86.478	65.503	20.975
Oneri accessori su acquisti	79.006	136.592	(57.586)
Variazione delle rimanenze di merci	(1.808.169)	408.933	(2.217.102)
Totale costi per materie prime, semilavorati e materiali di consumo	7.339.233	11.291.971	(3.952.738)

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo si riferiscono prevalentemente all'acquisto di merci per la rivendita nei singoli punti di vendita. L'incremento della variazione delle rimanenze è principalmente ascrivibile a merce relativa alla stagione P/E 2020 non venduta nel periodo di chiusura imposto per far fronte alla pandemia da Covid-19 e che sarà rimessa in vendita nella prossima stagione P/E 2021.



La riduzione di tali costi rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 3.953 mila, è dovuta al contenimento di alcuni costi a seguito dei provvedimenti restrittivi attuati dal Governo per fronteggiare la pandemia da Covid-19.

35. Costi per servizi

La composizione della voce "Costi per servizi" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Spese telefoniche	22.846	33.896	(11.050)
Servizi di vigilanza	29.636	70.980	(41.344)
Energia elettrica	214.041	257.882	(43.841)
Acquedotto	13.516	15.638	(2.122)
Manutenzioni e riparazioni	172.911	767.075	(594.165)
Assicurazioni	23.886	32.499	(8.613)
Pubblicità	104.661	106.553	(1.892)
Consulenze	198.634	177.934	20.700
Compensi agli organi sociali	97.631	102.520	(4.889)
Altri costi per servizi	420.763	406.523	14.240
Totale costi per servizi	1.298.524	1.971.500	(672.976)

I costi per servizi includono i costi per le utenze di energia elettrica e acqua, i costi per servizi di vigilanza, i costi di manutenzione, le prestazioni fornite per consulenze tecniche, legali, amministrative e professionali, i costi relativi ai compensi per gli organi amministrativi e di controllo oltre ad altri residuali.

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 673 mila, è anch'esso dovuto principalmente alle politiche di contenimento poste in essere ed in particolar modo alla riduzione delle spese per manutenzioni e riparazioni.

36. Costi del personale

La composizione della voce "Costi del personale" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Retribuzioni	2.529.883	3.166.873	(636.991)
Oneri previdenziali e assicurativi	665.259	862.389	(197.130)
Accantonamento TFR	169.175	116.848	52.327
Altri costi riferiti al personale	8.742	22.400	(13.658)
Totale costi del personale	3.373.059	4.168.511	(795.452)

I costi del personale sono relativi ai costi per i dipendenti in forza nel corso del periodo.

La riduzione del costo del personale rispetto allo stesso periodo precedente, pari ad Euro 795 mila, deriva dagli effetti della temporanea chiusura dei punti di vendita per *lockdown* da Covid-19 e relativa applicazione della CIGS, oltre che alla redistribuzione dei turni di lavoro negli orari di apertura.

37. Altri costi operativi

La composizione della voce "Altri costi operativi" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Canoni di locazione	2.126	16.919	(14.793)
Spese condominiali	19.036	14.278	4.757
Altri costi relativi a locazioni	80.766	109.738	(28.972)
Canoni leasing	291	-	291
Imposte e tasse non sul reddito	130.124	188.886	(58.762)
Sopravvenienze passive	48.235	13.070	35.165
Minusvalenze	-	36.481	(36.481)
Altri costi operativi minori	11.121	153.125	(142.004)
Totale altri costi operativi	291.698	532.497	(240.798)

Al 31 dicembre 2020 la voce include principalmente spese condominiali ed ulteriori costi dei punti vendita in affitto per Euro 102 mila, imposte e tasse non sul reddito per Euro 130 mila e sopravvenienze passive per Euro 48 mila.

In particolare, gli altri costi relativi a locazioni si riferiscono a spese per attrezzature utilizzate nei punti vendita e attività promozionali.

Uno dei contratti di locazione della Società prevede pagamenti di canoni di affitto a determinazione variabile, legati al fatturato del punto vendita, con la previsione di un pagamento minimo. Si evidenzia tuttavia che, nel corso del 2019 e del 2020, è stata corrisposto unicamente il canone minimo. La componente variabile, ove corrisposta, è iscritta a conto economico.

La Società non ha opzioni di chiusura anticipata che ha intenzione di esercitare ma che non ha valutato nella passività per leasing. Relativamente alle opzioni di rinnovo, la Società nella propria politica contabile di determinazione della durata del leasing ha considerato le opzioni di rinnovo che intende esercitare, come descritto nei criteri di valutazione a cui si rinvia per maggiori informazioni. Non vi sono inoltre contratti di locazione non ancora stipulati per i quali la Società abbia assunto impegni.

38. Ammortamenti e svalutazioni

La composizione della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Ammortamenti attività immateriali	2.267	-	2.267
Ammortamenti diritti d'uso	1.068.445	1.219.217	(150.772)
Ammortamenti immobili, impianti e macchinari	270.220	202.392	67.828
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.340.933	1.421.609	(80.676)

Trattasi dell'ammortamento dei fabbricati, arredi, macchine elettroniche, impianti generici ed attrezzature, oltre alla quota di ammortamento dei diritti d'uso.

Per un maggiore dettaglio, si rimanda al commento delle attività immateriali, dei diritti d'uso e degli immobili, impianti e macchinari.

39. Oneri finanziari

La composizione della voce "Oneri finanziari" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Interessi passivi bancari	57.258	28.058	29.200
Perdite su cambi	7.523	1.717	5.805
Interessi passivi da contratti di leasing	159.190	165.137	(5.947)
Altri oneri finanziari	5.328	9.113	(3.785)
Svalutazione titoli azionari non immobiliz.	51.789	137.787	(85.999)
Totale oneri finanziari	281.087	341.813	(60.726)

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, pari ad Euro 61 mila, è principalmente dovuto alla svalutazione di alcuni titoli in portafoglio, poi ceduti.

40. Proventi finanziari

La composizione della voce "Proventi finanziari" per l'esercizio 2020, comparata con gli stessi valori dell'esercizio 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Proventi finanziari da titoli iscritti nel circolante	-	827.485	(827.485)
Utili su cambi	9.235	1.738	7.497
Interessi attivi	44.490	51.313	(6.823)
Utili su fondi di investimento	5	9.066	(9.060)
Totale proventi finanziari	53.731	889.602	(835.871)

Il decremento della voce è principalmente dovuto all'avvenuta rilevazione nel medesimo periodo dell'anno precedente di proventi finanziari da alienazione di attività finanziarie.

41. Imposte sul reddito

La composizione della voce "Imposte sul reddito" per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2020, comparata con gli stessi valori per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, è di seguito riportata:

(Euro)	1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2020	1 gennaio 2019 - 31 dicembre 2019	Variazioni
Imposte di periodo	425.110	1.285.361	(860.250)
Imposte anticipate	19.087	(77.760)	96.847
Imposte differite	-	108	(108)
Totale imposte sul reddito	444.197	1.207.709	(763.511)

Le imposte correnti fanno riferimento all'IRES e IRAP di competenza dell'esercizio.

Le imposte anticipate accolgono gli effetti fiscali dei costi non deducibili nell'esercizio in corso e delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS.

Le tabelle che seguono esprimono la riconciliazione delle imposte teoriche con le imposte effettive.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	1.634.038	
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)		392.169
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite e anticipate	-35.760	
Totale	-35.760	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	39.999	
Totale	39.999	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:		
Spese di manutenzione eccedenti la quota deducibile (art. 102 TUIR)	-119.527	
Totale	-119.527	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Imposte indeducibili o non pagate	18.343	
Spese per mezzi di trasporto in ded. art. 164	60.618	
Imposte anticipate	-35.760	
Altre variazioni in aumento	79.855	
Altre variazioni in diminuzione	-63.665	
Totale	59.391	
Imponibile fiscale	1.649.661	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		395.919

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)

Differenza tra valore e costi della produzione	1.861.317	
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.373.059	
Altre voci rilevanti	0	
Totale	5.234.376	
Onere fiscale teorico (aliquota 4,82%)		252.297
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:		
Costi, compensi e utili di cui all'art. 11 D.Lgs. 446	25.148	
Imposta comunale sugli immobili	41.086	
Altre variazioni in aumento ai fini IRAP	170.116	
Altre variazioni in diminuzione ai fini IRAP	0	
Totale	236.350	
Deduzioni IRAP	2.969.530	
Imponibile IRAP	2.501.196	
IRAP corrente per l'esercizio (al netto del beneficio art. 24 del DL 34/2020)		29.191

Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

(migliaia di Euro)	31/12/2020			31/12/2019			31/12/2020	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
Imposte differite attive								
Manutenzioni eccedenti	389.055	24,00%	93.373	453.801	24,00%	108.912	19.087	-
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	78.074	24,00%	18.738	78.074	24,00%	18.738	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	88.758	28,82%	25.580	88.758	28,82%	25.580	-	-
Attualizzazione TFR	101.415	24,00%	24.340	53.529	24,00%	12.847	-	(11.493)
Totale imposte differite attive	657.302		162.031	674.162		166.077	19.087	(11.493)
Costo / (Ricavo) per imposte differite							19.087	(11.493)
Passività nette per imposte differite			(162.031)			(166.077)		

42. Strumenti finanziari - fair value e gestione del rischio

A. Classificazione contabile

Si espone di seguito la classificazione delle attività e passività finanziarie della Società:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Attività finanziarie al costo ammortizzato		
Altri crediti non correnti	398.590	378.718
Crediti Commerciali	34.447	270.906
Altri crediti correnti	179.723	915.155
Crediti tributari	15.473	43.528
Attività finanziarie correnti	-	108.218
Totale attività finanziarie al costo ammortizzato	628.233	1.716.525
Passività finanziarie al costo ammortizzato		
Finanziamenti a medio-lungo termine	4.115.858	773.956
Altre passività finanziarie non correnti	6.274.909	5.208.193
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	1.477.061	359.623
Altre passività finanziarie correnti	1.396.043	1.170.712
Debiti commerciali	3.932.546	3.817.613
Debiti per obbligazioni contrattuali	68.247	-
Debiti tributari	1.741.597	2.149.806
Altri debiti e passività correnti	1.439.766	492.430
Totale passività finanziarie al costo ammortizzato	20.446.026	13.972.333

B. Valutazione del fair value

Nella tabella seguente viene presentato il confronto, per singola classe, tra il valore contabile ed il fair value degli strumenti finanziari detenuti dalla Società, esclusi quelli il cui valore contabile approssima ragionevolmente il fair value:

(Euro)	Valore contabile		Fair value	
	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2019
Attività finanziarie				
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	50.000	-	50.000
Titoli azionari	-	58.218	-	58.218
Totale attività finanziarie	-	108.218	-	108.218
Passività finanziarie				
Finanziamento BCC	175.055	275.968	175.055	275.968
Finanziamento BPB	598.902	857.611	598.902	857.611
Finanziamento Sanpaolo	125.371	-	125.371	-
Finanziamento BCC 2	716.915	-	716.915	-
Finanziamento Sanpaolo 2	1.000.000	-	1.000.000	-
Finanziamento BPM	850.000	-	850.000	-
Finanziamento BPB 2	800.000	-	800.000	-
Finanziamento BDF	974.505	-	974.505	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	83.483	-	83.483	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	268.687	-	268.687	-
Totale passività finanziarie	5.592.919	1.133.579	5.592.919	1.133.579
Totale attività finanziarie nette	5.592.919	1.241.797	5.592.919	1.241.797

Il management ha verificato che il *fair value* delle disponibilità liquide e depositi a breve, dei titoli azionari a pronto smobilizzo, dei crediti e debiti commerciali, degli scoperti bancari e delle altre passività correnti approssima il valore contabile in conseguenza delle scadenze a breve termine di questi strumenti.

La seguente tabella mostra l'appartenenza delle attività e passività finanziarie della Società al Livello 1, Livello 2 o Livello 3 della gerarchia del fair value:

(Euro)	31/12/2020		
	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	175.055	-
Finanziamento BPB	-	598.902	-
Finanziamento Sanpaolo	-	125.371	-
Finanziamento BCC 2	-	716.915	-
Finanziamento Sanpaolo 2	-	1.000.000	-
Finanziamento BPM	-	850.000	-
Finanziamento BPB 2	-	800.000	-
Finanziamento BDF	-	974.505	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport	-	83.483	-
Intesa Sanpaolo spa confirming	-	268.687	-
Totale passività finanziarie	-	5.592.919	-

(Euro)	31/12/2019		
	Prezzi quotati in mercati attivi (livello 1)	Input significativi osservabili (livello 2)	Input significativi non osservabili (livello 3)
Attività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Crediti finanziari verso imprese controllate	-	50.000	-
Titoli azionari	58.218	-	-
Totale attività finanziarie	58.218	50.000	-
Passività finanziarie per le quali si indica il fair value			
Finanziamento BCC	-	275.968	-
Finanziamento BPB	-	857.611	-
Totale passività finanziarie	-	1.133.579	-

Per stimare il fair value sono stati utilizzati i seguenti metodi e le seguenti ipotesi:

- i crediti finanziari verso imprese controllate sono valutati dalla Società sulla base di parametri come il tasso di interesse, il merito creditizio individuale della controllata e il rischio caratteristico del progetto finanziario;
- il fair value dei titoli azionari è determinato utilizzando il valore di mercato alla data di riferimento;
- il fair value dei prestiti e finanziamenti della Società che producono interessi sono determinati tramite l'utilizzo del metodo dei flussi finanziari attualizzati, con un tasso di sconto che rifletta

il tasso del finanziamento utilizzato dall'emittente alla chiusura dell'esercizio. Il proprio rischio di inadempimento al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019 è stato valutato come non significativo.

Non ci sono stati trasferimenti tra il Livello 1 e il Livello 2, né stime del fair value al Livello 3 al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019.

C. Rischi finanziari

Take Off esposta in varia misura a rischi di natura finanziaria connessi alle attività aziendali. In particolare, la Società è contemporaneamente esposta al rischio di mercato (rischio di tasso di interesse e rischio prezzo), al rischio di liquidità e al rischio di credito.

La gestione dei rischi finanziari è svolta sulla base di linee guida definite dal management. L'obiettivo è garantire una struttura del passivo sempre in equilibrio con la composizione dell'attivo patrimoniale, per mantenere un'adeguata solvibilità del patrimonio.

Le fonti di finanziamento utilizzate dalla Società si articolano in un mix di capitale di rischio, apportato a titolo permanente dai soci, e di capitale di debito, comprendente:

- finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- contratti di leasing immobiliare.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei prezzi di mercato. E' composto da due tipi di rischio:

- il rischio di tasso di interesse;
- il rischio prezzo.

Rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse è il rischio di fluttuazione dei futuri flussi di uno strumento finanziario a seguito di variazioni nei tassi di interesse.

La sensibilità al rischio di tasso della Società è gestita tenendo opportunamente in considerazione l'esposizione complessiva: nell'ambito della generale politica di ottimizzazione delle risorse finanziarie, Take Off ricerca un equilibrio ricorrendo alle forme di finanziamento meno onerose.

Le principali fonti di esposizione della Società al rischio di tasso sono riconducibili ai finanziamenti bancari, aventi tasso variabile e pertanto soggetti ad un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Tale rischio si ripercuote sulle passività per leasing, misurate al tasso di finanziamento marginale.

La seguente tabella mostra il valore contabile, per scadenza, degli strumenti finanziari della Società che sono esposti al rischio di tasso di interesse:

(Euro)	Tasso di interesse	Scadenza	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Passività finanziarie non correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2022	71.849	175.055
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2023	335.631	598.901
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2023	703.361	-
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2023	589.664	-
Finanziamento BPM	fisso	2023	822.811	-
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	774.445	-
Finanziamento BDF	fisso	2026	818.097	-
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	6.274.909	5.208.193
Totale passività finanziarie non correnti			10.390.767	5.982.149
Passività finanziarie correnti				
Finanziamento BCC	Euribor 3 mesi+spread	2021	103.206	100.914
Finanziamento BPB	Euribor 6 mesi+spread	2021	263.271	258.709
Finanziamento Sanpaolo	fisso	2021	125.371	-
Finanziamento BCC 2	Euribor 3 mesi+spread	2021	127.251	-
Finanziamento Sanpaolo 2	fisso	2021	296.639	-
Finanziamento BPM	fisso	2023	27.189	-
Finanziamento BPB 2	fisso	2026	25.555	-
Finanziamento BDF	fisso	2026	156.408	-
Intesa Sanpaolo Spa finimport		2021	83.483	-
Intesa Sanpaolo spa confirming		2021	268.687	-
Debiti per leasing	2,5%	2022-2031	1.396.043	1.170.712
Totale passività finanziarie correnti			2.873.104	1.530.335

Rischio prezzo

Il principale rischio prezzo identificato deriva dalla fluttuazione dei prezzi delle merci commercializzate. Al fine di monitorare questo rischio, la Società presta particolare attenzione alle politiche di approvvigionamento, all'ottimizzazione dei costi fissi ed all'efficientamento della struttura organizzativa.

Rischio di credito

La principale esposizione al rischio credito per la Società deriva dai crediti commerciali, la cui qualità ed anzianità è costantemente monitorata dalla struttura amministrativa, in modo da assicurare tempestività di intervento e ridurre il rischio di perdite. In merito ai crediti scaduti, non si evidenziano particolari rischi.

Le attività finanziarie della Società, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti ed altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

La Società è impegnata nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed

evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente, utilizzando, in aggiunta e ove necessario, scoperti bancari e finanziamenti a breve. I finanziamenti a medio-lungo termine in essere vengono invece utilizzati per la realizzazione degli investimenti, consistenti nell'ampliamento della rete distributiva.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie della Società sulla base dei pagamenti previsti relativamente alle quote capitale.

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2020							
Finanziamento BCC	103.206	71.849	-	-	-	-	175.055
Finanziamento BPB	263.271	267.916	67.715	-	-	-	598.902
Finanziamento Sanpaolo	125.371	-	-	-	-	-	125.371
Finanziamento BCC 2	127.251	130.468	133.768	137.151	140.619	47.658	716.915
Finanziamento Sanpaolo 2	296.639	500.344	203.017	-	-	-	1.000.000
Finanziamento BPM	27.189	165.567	168.064	170.599	173.173	145.408	850.000
Finanziamento BPB2	25.555	154.904	157.637	160.418	163.248	138.237	800.000
Finanziamento BDF	156.408	161.462	165.305	169.241	173.269	148.820	974.505
Intesa Sanpaolo spa confirming	268.687	-	-	-	-	-	268.687
Intesa Sanpaolo Spa finimport	83.483	-	-	-	-	-	83.483
Passività per leasing	1.396.043	1.420.588	1.267.534	1.041.500	626.606	1.918.682	7.670.952
Debiti commerciali	3.932.546	-	-	-	-	-	3.932.546
Debiti per obbligazioni contrattuali	68.247	-	-	-	-	-	68.247
Debiti tributari	1.741.597	-	-	-	-	-	1.741.597
Altri debiti e passività correnti	1.439.766	-	-	-	-	-	1.439.766
Totale	10.055.259	2.873.098	2.163.041	1.678.909	1.276.915	2.398.805	20.446.026

(Euro)	< 1 anno	1-2 anni	2-3 anni	3-4 anni	4-5 anni	> 5 anni	Totale
Saldo al 31 dicembre 2019							
Finanziamento BCC	100.914	105.496	69.559	-	-	-	275.969
Finanziamento BPB	258.709	263.272	267.916	67.714	-	-	857.611
Debiti per leasing	1.170.712	1.200.311	1.196.943	1.050.112	827.367	933.458	6.378.903
Debiti commerciali	3.817.613	-	-	-	-	-	3.817.613
Passività contrattuali	550.000	-	-	-	-	-	550.000
Debiti tributari	2.149.806	-	-	-	-	-	2.149.806
Altri debiti e passività correnti	492.430	-	-	-	-	-	492.430
Totale	8.540.184	1.569.079	1.534.418	1.117.826	827.367	933.458	14.522.333

Variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio delle variazioni delle passività finanziarie derivanti da attività finanziarie al 31 dicembre 2020, comparato con il 31 dicembre 2019:

(Euro)	31 dicembre 2019	Flussi di cassa	Nuovi contratti di		31 dicembre 2020
			leasing	Altro	
Finanziamenti a medio-lungo termine	773.956	4.466.791	-	(1.124.889)	4.115.858
Debiti verso banche e quota a breve dei finanziamenti	359.623	(7.451)	-	1.124.889	1.477.061
Passività per leasing - quota non corrente	5.208.193	-	2.619.978	(1.553.262)	6.274.909
Passività per leasing - quota corrente	1.170.712	(928.730)	-	1.154.061	1.396.043
Totale	7.512.484	3.530.610	2.619.978	(399.201)	13.263.871

La colonna "Altro" include gli effetti della riclassifica da "non corrente" a "corrente" dei finanziamenti, incluse le obbligazioni per leasing, legata al trascorrere del tempo, nonché l'effetto delle rinegoziazioni e delle risoluzioni dei contratti di leasing operativi.

D. Gestione del capitale

L'obiettivo primario della gestione del capitale della Società è garantire che sia mantenuto un solido rating creditizio e adeguati livelli degli indicatori di capitale in modo da supportare l'attività e massimizzare il valore per gli azionisti. La Società gestisce la struttura del capitale e la modifica in funzione di variazioni nelle condizioni economiche. Per mantenere o adeguare la struttura del capitale, la Società può adeguare i dividendi pagati agli azionisti, rimborsare il capitale o emettere nuove azioni. Nessuna variazione è stata apportata agli obiettivi, alle politiche o alle procedure durante gli esercizi 2020 e 2019.

La Società include nel debito netto, finanziamenti onerosi, passività per leasing, debiti commerciali ed altri debiti, al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, come di seguito rappresentato:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Finanziamenti onerosi	5.592.919	1.133.581
Passività per leasing	7.670.952	6.378.903
Debiti commerciali e altri debiti	7.182.155	7.009.849
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(11.798.400)	(10.456.929)
Debito netto	8.647.626	4.065.404
Patrimonio netto	8.286.688	11.887.157
Capitale e debito netto	16.934.314	15.952.561
Debito netto/Patrimonio netto	104,36%	34,20%

La variazione del rapporto Debito netto su Patrimonio netto rispetto all'esercizio 2019 è attribuibile all'incremento dei finanziamenti bancari ottenuti, come commentato alla nota 20 "Finanziamenti a medio-lungo termine", nonché alla riduzione del patrimonio netto per effetto dell'operazione di scissione, come commentata alla nota 6 "Operazioni under common control".

43. Risultato per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato economico per azione, base e diluito. Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del periodo, utile o perdita, attribuibile agli azionisti della Società per il numero medio ponderato delle azioni in circolazione durante il periodo di riferimento.

Si evidenzia che il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base perché non vi sono eventi e/o transazioni che comportino un effetto diluitivo sul risultato.

Di seguito sono esposti i valori utilizzati nel calcolo del risultato per azione base e diluito:

(Euro)	31 dicembre 2020	31 dicembre 2019
Risultato netto dell'esercizio	1.189.841	2.904.557
Numero medio azioni ordinarie	10.000.000	4.792.330
Risultato per azione base e diluito	0,12	0,61

La riduzione del risultato per azione rispetto al 2019 è dovuta all'effetto combinato di:

- riduzione del risultato dell'esercizio
- incremento del numero medio di azioni in circolazione, conseguente all'aumento di capitale deliberato nel luglio 2019.

Si evidenzia che, a seguito della modifica del valore nominale delle azioni da Euro 1,00 ad Euro 0,10, avvenuta con atto del 5 novembre 2020, con conseguente incremento del numero delle azioni in circolazione da 1.000.000 a 10.000.000, il calcolo del risultato per azione base e diluito è stato effettuato considerando gli effetti di tale modifica anche per l'esercizio di confronto, al fine di assicurare la comparabilità dei dati.

44. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo

Continua in tutto il Paese, sebbene con numeri meno rilevanti, la diffusione della pandemia da Covid-19. Il Governo nazionale ha avviato il piano vaccinale ed ha perseguito nel porre in essere una serie di *lock-down* parziali, distinti per Regione, e più mirati per area geografica.

È innegabile pertanto che la situazione complessiva, con i provvedimenti attuali di restrizione della circolazione personale, hanno comunque continuato e continuano a determinare una contrazione delle vendite nei nostri punti vendita. Ovviamente, l'inasprimento delle azioni governative di contenimento della pandemia potrebbero avere, inevitabilmente, ulteriori effetti negativi in tal senso.

Considerando tale condizione generale del mercato, gli organi amministrativi hanno continuato a porre in essere azioni di contenimento dei costi aziendali per assicurare, comunque, l'equilibrio economico e finanziario della Società.

L'avvio delle vaccinazioni in tutto il Paese induce ad un cauto ottimismo, ritenendo che solo una massiccia e consistente diffusione del vaccino potrà riportarci in tempi brevi alla totale normalità sociale ed economica.

45. Operazioni con parti correlate

Il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici della Società con parti correlate al 31 dicembre 2020 è di seguito riportato:

(Euro)	Crediti e altre attività finanziarie correnti	Altre passività correnti
Saldo al 31 dicembre 2020		
Vistamare S.r.l.	-	-
Summit S.r.l.	-	1.000.000
Totale	-	1.000.000
Saldo al 31 dicembre 2019		
Vistamare S.r.l.	50.000	-
Summit S.r.l.	-	-
Totale	50.000	0

RAPPORTI ECONOMICI

(Euro)	Ricavi da contratti con i clienti	Altri proventi	Costi per materie prime e materiali di consumo
Saldo al 31 dicembre 2020			
Vistamare S.r.l.	-	-	-
Summit S.r.l.	-	-	418.405
Emanuele Piccarreta	-	450.000	-
Totale	-	450.000	418.405
Saldo al 31 dicembre 2019			
Vistamare S.r.l.	-	-	-
Summit S.r.l.	-	-	-
Totale	-	-	-

Al termine del 2020 ed a seguito della operazione di scissione precedentemente descritta, la Take Off ha sottoscritto con la società correlata Horizon S.r.l. (beneficiaria nell'operazione di scissione) due contratti di locazione relativi al punto vendita di Ostuni e all'Hub logistico ed Uffici di via Baione (Monopoli), i cui canoni sono stati determinati tramite apposita perizia di stima e ridotti in percentuale per tener conto dell'attuale contesto di mercato. I contratti di locazione prevedono, inoltre, un iniziale periodo di *free-rent* con relativa maturazione a partire dal 01 gennaio 2021.

Inoltre, nel corso dell'esercizio la società ha ceduto ad una parte correlata un immobile iscritto ad un valore netto contabile di Euro 150 migliaia. Ad esito dell'operazione, ed in considerazione del valore di mercato dello stesso, la Società ha realizzato una plusvalenza di Euro 450 migliaia, iscritta negli altri proventi.

Si evidenzia che tutte le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato. Le altre passività correnti nei confronti della capogruppo Summit S.r.l. sono invece dovute al debito residuo per dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nel corso del periodo.



46. Compensi degli Organi Sociali

Il compenso annuale deliberato dall'Assemblea dei Soci per i Membri del Consiglio di Amministrazione è fissato in complessivi Euro/migliaia 90.

Il compenso annuale deliberato dalle Assemblee dei Soci per i Membri del Collegio Sindacale è fissato in complessivi Euro/migliaia 13.

Il compenso della Società di revisione per la revisione del bilancio d'esercizio della società è pari a Euro/migliaia 19.

47. Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In ottemperanza alla nuova disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'all'art. 1 co. 125 - 129 della Legge n. 124/2017 5 (legge annuale per il mercato e la concorrenza) si segnala che, sulla base del criterio di cassa, nel corso dell'esercizio la Take Off ha ricevuto le seguenti erogazioni da parte di enti pubblici:

- Euro 300.000 a titolo di contributi ricevuti dalla Regione Puglia quali "Aiuti agli investimenti delle piccole e medie imprese" POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- Euro 70.711 a titolo di credito d'imposta sulle locazioni previsto dal Decreto Ristori (D.L. 137/2020, pubblicato in G.U. del 28.10.2020) e, successivamente, dal Decreto Ristori-bis (D.L. 149/2020, pubblicato in G.U. del 09.11.2020);
- Euro 87.532 a titolo di stralcio del primo acconto IRAP 2020 a seguito della emanazione dell'art. 24 del DL 34/2020.

Con riferimento agli aiuti di Stato e aiuti de minimis di cui ha usufruito la Società nel corso dell'esercizio, si rimanda a quanto contenuto nel Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 della L. 24.12.2012 n. 234.

48. Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si segnala che non ci sono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

49. Attività di direzione e coordinamento

La società è soggetta ai sensi dell'art. 2497 e seguenti C.C ad attività di direzione e coordinamento da parte della società Summit S.r.l., con sede in Monopoli (BA), via Baione n. 251/H, in quanto controllata della stessa che detiene il 96,00% del capitale sociale e dunque la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea dei soci.

Ai sensi dell'art. 2 97 bis, comma 4 del codice civile, vengono di seguito esposti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento:



STATO PATRIMONIALE

(Euro)	31 dicembre 2019
ATTIVITA'	
Immobilizzazioni	
Immobilizzazioni immateriali	1.138
Immobilizzazioni finanziarie	969.600
Attivo circolante	
Crediti	114.061
Disponibilità liquide	330.698
Ratei e risconti attivi	20
TOTALE ATTIVO	1.415.517
PASSIVITA'	
Patrimonio netto	567.192
Fondo TFR	574
Debiti	847.704
Ratei e risconti passivi	47
TOTALE PASSIVO	1.415.517

CONTO ECONOMICO

(Euro)	Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
Valore della produzione	986.078
Costi della produzione	199.953
Differenza tra valore e costi della produzione	786.125
Proventi e oneri finanziari	725
Imposte sul reddito	229.657
Utile/(perdita) dell'esercizio	557.193

50. Transizione ai principi contabili internazionali

Premessa

Nell'ambito del previsto processo di ammissione delle azioni ordinarie della Take Off S.p.A. (di seguito anche "la Società" o "Take Off") alla negoziazione sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (di seguito "AIM Italia"), la Società ha scelto di redigere il bilancio d'esercizio in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed adottati dall'Unione Europea, esercitando l'opzione prevista dall'art. 4 comma 5 del D. Lgs. 38/2005.

In base a tale opzione, la data di transizione agli IAS/IFRS è pertanto il 1° gennaio 2019. L'ultimo bilancio redatto in conformità ai Principi Contabili Italiani è quello relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati ottenuti apportando ai dati consuntivi, redatti secondo la normativa nazionale vigente, interpretata dai principi contabili emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità, le appropriate rettifiche per riflettere le modifiche nei criteri di presentazione, rilevazione e valutazione richieste dagli IAS/IFRS. Il passaggio agli IAS/IFRS ha comportato il mantenimento delle stime precedentemente formulate secondo i principi contabili italiani, salvo che l'adozione degli IAS/IFRS abbia richiesto la formulazione di stime secondo metodologie differenti.

Come richiesto dall'IFRS 1, nella presente Appendice sono riportati i prospetti di riconciliazione fra i valori riportati in precedenza secondo i principi contabili italiani e quelli rideterminati secondo gli IAS/IFRS, alla data di transizione (1° gennaio 2019) ed alla data del 31 dicembre 2019, corredati dalle relative note illustrative delle rettifiche effettuate. In particolare, sono stati predisposti:

- le riconciliazioni tra le situazioni patrimoniali-finanziarie predisposte secondo i principi contabili italiani e le situazioni patrimoniali-finanziarie predisposte secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019;
- la riconciliazione tra il conto economico predisposto secondo i principi contabili italiani ed il conto economico IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- il prospetto dell'utile complessivo IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019;
- la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019 e la riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS;
- la riconciliazione tra il rendiconto finanziario predisposto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Tutti i prospetti sono redatti in Euro, mentre le note illustrative ai prospetti di riconciliazione sono redatte in migliaia di Euro.

Si evidenzia come tali prospetti siano privi dei dati comparativi, essendo stati predisposti ai soli fini della loro prevista inclusione, come primo bilancio IAS/IFRS della Società, nel Documento di Ammissione a negoziazione delle azioni ordinarie su AIM Italia.

La riesposizione dei dati finanziari in conformità agli IAS/IFRS ha inoltre richiesto di operare alcune scelte fra le opzioni previste dagli IAS/IFRS, di seguito evidenziate.

Criteri di redazione dei dati finanziari riesposti in conformità agli IAS/IFRS

I dati finanziari di Take Off riesposti in conformità agli IAS/IFRS sono stati predisposti a partire dal bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili italiani, effettuando le opportune rettifiche e riclassificazioni in modo da riflettere le differenze nella presentazione, rilevazione e valutazione delle voci richieste dagli IFRS.



In particolare, le rettifiche sono state effettuate per garantire la conformità dei dati finanziari agli IAS/IFRS in vigore, che sono stati utilizzati nella redazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2019 (data di transizione) e del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 (periodo comparativo).

Gli effetti del passaggio agli IAS/IFRS rappresentano un cambiamento di principi contabili e, di conseguenza, come richiesto dall'IFRS 1, sono riflessi nel patrimonio netto di apertura alla data di transizione (1° gennaio 2019). Nel passaggio agli IFRS, le stime precedentemente effettuate in conformità ai principi contabili italiani sono state confermate, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa effettuate in conformità ai precedenti principi contabili siano risultate non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di Take Off, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS.

Take Off ha applicato tutti gli IAS/IFRS e relativi principi interpretativi SIC/IFRIC omologati dalla Commissione Europea in vigore alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio.

Di seguito sono esposti i prospetti di bilancio riesposti in base agli IAS/IFRS al 31 dicembre 2019 e per l'esercizio chiuso a tale data, nonché la situazione patrimoniale-finanziaria riesposta al 1° gennaio 2019.



**Situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019
(riesposta in conformità agli IAS/IFRS)**

(Euro)	01/01/2019	31/12/2019
ATTIVITA'		
Attività non correnti		
Immobili, impianti e macchinari	2.203.585	2.674.369
Attività immateriali	0	4.680
Attività per diritti d'uso	5.859.974	6.262.905
Partecipazioni in società controllate	9.500	9.500
Altri crediti non correnti	373.791	378.718
Imposte differite attive	61.175	166.078
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	8.508.025	9.496.250
Attività correnti		
Rimanenze	5.921.700	5.512.768
Crediti Commerciali	208.942	270.906
Altri crediti correnti	1.940.506	915.155
Crediti tributari	11.296	43.528
Attività finanziarie correnti	563.291	108.218
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.434.086	10.456.929
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	16.079.821	17.307.504
TOTALE ATTIVITA'	24.587.846	26.803.754
PATRIMONIO NETTO		
Capitale sociale	40.000	410.000
Riserva legale	8.000	8.000
Riserva da conversione agli IAS/IFRS	2.440.366	2.440.366
Altre riserve	3.456.833	6.124.234
Utile/(perdita) dell'esercizio	2.753.351	2.904.557
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.698.550	11.887.157
PASSIVITA'		
Passività non correnti		
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.133.579	773.956
Altre passività finanziarie non correnti	4.854.518	5.208.193
Passività per benefici futuri ai dipendenti	158.975	351.623
Fondi per rischi e oneri	50.000	42.531
Imposte differite passive	-	109
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	6.197.072	6.376.412
Passività correnti		
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	498.400	359.623
Altre passività finanziarie correnti	1.005.456	1.170.712
Debiti commerciali	5.273.856	3.817.612
Passività contrattuali correnti	-	550.000
Debiti tributari	2.474.490	2.149.806
Altri debiti e passività correnti	440.022	492.432
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	9.692.224	8.540.185
TOTALE PASSIVITA'	15.889.296	14.916.597
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	24.587.846	26.803.754

**Conto economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
(riesposto in conformità agli IAS/IFRS)**

(Euro)	31/12/2019
Ricavi da contratti con i clienti	22.825.769
RICAVI	22.825.769
Altri proventi	180.839
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.939.081)
Costi per servizi	(1.971.500)
Costi del personale	(4.168.511)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(408.933)
Altri costi operativi	(532.497)
Ammortamenti	(1.421.609)
Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti	-
RISULTATO OPERATIVO	3.564.477
Oneri finanziari	(341.814)
Proventi finanziari	889.602
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	4.112.265
Imposte sul reddito	(1.207.708)
RISULTATO D'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	2.904.557
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE	
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.904.557
<i>Utile base/diluito per azione</i>	<i>6,06</i>

**Conto economico complessivo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
(riesposto in conformità agli IAS/IFRS)**

(Euro)	31/12/2019
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.904.557
Altre componenti di conto economico complessivo	
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>	
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(85.951)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	(85.951)
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>	
	-
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	2.818.606



**Prospetto dei movimenti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
(riesposto in conformità agli IAS/IFRS)**

(Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da conversione agli IAS/IFRS	Altre riserve	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 1° gennaio 2019	40.000	8.000	2.440.366	3.456.833	2.753.351	8.698.550
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	2.904.557	2.904.557
Altre componenti di conto economico complessivo	-	-	-	(85.951)	-	(85.951)
Risultato complessivo dell'esercizio	-	-	-	(85.951)	2.904.557	2.818.606
Destinazione risultato dell'esercizio precedente	-	-	-	2.753.351	(2.753.351)	-
Aumento capitale sociale	370.000	-	-	-	-	370.000
Arrotondamenti	-	-	-	1	-	1
Saldo al 31 dicembre 2019	410.000	8.000	2.440.366	6.124.234	2.904.557	11.887.157

**Rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019
(riesposto in conformità agli IAS/IFRS)**

(Euro)	31/12/2019
Attività operative	
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	4.112.265
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione	-
Risultato ante imposte	4.112.265
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>	
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	201.873
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e per diritti d'uso	1.219.737
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	116.848
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	2.531
Variazione nel fair value di strumenti finanziari	137.787
Proventi finanziari	(889.602)
Oneri finanziari	341.814
Altri	(3.967)
Variazioni nel capitale circolante:	
Crediti commerciali	(61.964)
Altri crediti correnti	993.119
Rimanenze	408.932
Debiti commerciali e passività contrattuali	(906.244)
Altri debiti correnti	(403.315)
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(4.927)
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(77.652)
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(39.479)
Utilizzi dei fondi rischi ed oneri	(10.000)
Interessi (pagati)/incassati	687.761
Imposte sul reddito pagate	(1.214.453)
Flusso finanziario netto da attività operativa	4.611.064
Attività d'investimento	
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(672.657)
Investimenti in attività immateriali	(5.200)
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(677.857)
Attività di finanziamento	
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	-
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(498.400)
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	(1.099.250)
Aumento capitale sociale	370.000
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine	317.286
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	(910.364)
(Diminuzione)/incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	3.022.843
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	7.434.086
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	10.456.929

Regole di prima applicazione degli IFRS

Take Off ha redatto il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria alla data di transizione (1° gennaio 2019), in base a quanto indicato di seguito, eccetto per le eccezioni obbligatorie e facoltative previste dall'IFRS 1 e dettagliate più avanti:

- rilevando tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IAS/IFRS;
- eliminando tutte le attività e le passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- riclassificando attività, passività e componenti di patrimonio netto secondo quanto richiesto dagli IAS/IFRS;
- applicando gli IAS/IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Nel rideterminare il prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria di apertura al 1° gennaio 2019 e il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019, Take Off ha adottato le seguenti opzioni:

- attività e passività sono classificate nel bilancio d'esercizio come correnti e non correnti;
- nel prospetto di conto economico, i costi sono classificati in base alla loro natura;
- il prospetto di conto economico complessivo è esposto separatamente dal prospetto di conto economico;
- i flussi finanziari sono rappresentati con il metodo indiretto.

I prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 sono stati redatti con il criterio del costo storico, eccetto per alcune attività e passività finanziarie (tra cui gli strumenti derivati) misurati al fair value.

Applicazione delle eccezioni obbligatorie

Take Off ha considerato tutte le eccezioni obbligatorie previste dall'IFRS 1, come riportato qui sotto:

Stime (IFRS 1, 14-17)

Le stime effettuate da Take Off nella redazione dei prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 1 gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 sono coerenti con le stime effettuate in conformità ai precedenti principi contabili italiani, eccetto nei casi in cui le stime e la relativa informativa conformi ai principi contabili precedentemente applicati siano risultati non più rilevanti in conseguenza dell'adozione, da parte di Take Off, di criteri contabili differenti con la transizione agli IAS/IFRS. Per tale ragione, le stime non sono state aggiornate con eventuali informazioni ricevute in data successiva. Le variazioni delle stime che sono risultate appropriate sono state contabilizzate prospetticamente.

Classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (IFRS 1, B8-B8C), eliminazione contabile di attività e passività finanziarie (IFRS 1, B2 e B3), riduzione di valore di attività finanziarie (IFRS 1, B8D-B8G)

Per semplificare l'implementazione dell'IFRS 9 "Strumenti finanziari" (IFRS 9), in vigore per i periodi a partire dal 1° gennaio 2018, l'IFRS 1 ha introdotto un'esenzione di breve termine per l'informazione comparativa delle entità il cui primo esercizio di cui si redige il bilancio in conformità agli IFRS comincia



prima del 1° gennaio 2019 (IFRS 1, E1 e E2). In particolare, tale esenzione richiede di non rideterminare l'informazione comparativa in conformità all'IFRS 9, conformandosi invece ai requisiti dei principi contabili precedentemente applicati in luogo dei requisiti dell'IFRS 9, e rilevando qualsiasi rettifica all'inizio del primo esercizio di cui si redige il bilancio d'esercizio in conformità agli IFRS.

Poiché il primo bilancio redatto in conformità agli IAS/IFRS di Take Off è successivo alla data prevista dall'esenzione (1° gennaio 2019), la stessa non risulta applicabile. L'IFRS 9 è stato pertanto adottato prospetticamente dalla Società a partire dal 1° gennaio 2019 (data di transizione).

Derivati incorporati (IFRS 1, B9)

Take Off ha effettuato delle valutazioni in merito alla necessità di separare i derivati incorporati dai relativi contratti principali e contabilizzarli come derivati sulla base delle condizioni che esistevano alla data più recente tra le due seguenti: la data in cui Take Off ha iniziato ad essere parte del contratto e la data di qualsiasi cambiamento dei termini del contratto che abbia modificato significativamente i flussi finanziari richiesti dal contratto stesso. In base a tali valutazioni, Take Off ha concluso che non sussistono derivati incorporati che debbano essere separati dai relativi contratti principali.

Finanziamenti pubblici (IFRS 1, B10-B12)

Al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019, Take Off non contabilizza finanziamenti pubblici in essere. Per tale ragione, tale esenzione obbligatoria non è applicabile.

Contabilizzazione delle operazioni di copertura (IFRS 1, B4-B6)

Al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019, Take Off non contabilizza strumenti finanziari derivati. Per tale ragione, tale esenzione obbligatoria non è applicabile.

Attività e passività di collegate e joint venture e attività e passività di Take Off (IFRS 1, D16 e D17)

Al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019, Take Off non iscrive partecipazioni in società collegate e/o joint venture. Tale esenzione obbligatoria non è pertanto applicabile alla Società.

Entità d'investimento (IFRS 1, 39AD)

Take Off non rappresenta un'entità d'investimento e, pertanto, tale esenzione obbligatoria non è applicabile.

Opzioni contabili adottate da Take Off

Take Off ha adottato le seguenti opzioni contabili concesse dall'IFRS 1:

Aggregazioni aziendali (IFRS 1, C1-C5)

La Società ha scelto di applicare in modo prospettico l'IFRS 3 alle operazioni avvenute prima della data di transizione agli IAS/IFRS. Le acquisizioni aziendali avvenute prima del 1° gennaio 2019 non sono state pertanto riesposte in base ai principi contabili internazionali.

Leasing (IFRS 1, D9 - D9E)



La Società ha scelto di adottare in sede di transizione agli IAS/IFRS l'espedito pratico di non riesaminare se un contratto è o contiene un leasing al 1° gennaio 2019, applicando lo standard solo ai contratti che, alla data di applicazione iniziale, venivano precedentemente identificati come leasing applicando lo IAS 17 e l'IFRIC 4.

La Società ha inoltre scelto di utilizzare l'esenzione prevista per i contratti che, alla data di decorrenza, presentano una durata di 12 mesi o inferiore e non contengono opzioni di acquisto (leasing di breve termine), e il cui bene sottostante è di modesto valore.

Relativamente alle locazioni operative, le attività per diritto d'uso sono state iscritte per un valore pari a quello della corrispondente passività per leasing. Le passività per leasing sono state misurate al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti per il leasing, attualizzati utilizzando il tasso di finanziamento marginale del locatario alla data dell'applicazione iniziale.

Sono stati inoltre applicati i seguenti espedienti pratici consentiti dall'IFRS16 che permettono di:

- utilizzare un unico tasso di attualizzazione per un portafoglio di contratti con caratteristiche ragionevolmente simili;
- escludere i costi diretti iniziali dalla valutazione dell'attività consistente nel diritto d'uso alla data dell'applicazione iniziale;
- basarsi sulle esperienze acquisite, per esempio nel determinare la durata del leasing contenente opzioni di proroga o di risoluzione del leasing.

Benefici ai dipendenti (IFRS 1, D10-D11)

Gli utili e le perdite attuariali cumulati dall'inizio dei piani fino alla data di transizione agli IAS/IFRS sono imputati direttamente al patrimonio netto.

Trattamenti contabili prescelti nell'ambito delle opzioni contabili previste dagli IAS/IFRS

Valutazione delle attività immateriali e degli immobili, impianti e macchinari

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo o al valore sostitutivo del costo, lo IAS 16 e lo IAS 38 prevedono che tali attività possano essere valutate al costo (e ammortizzate) o al fair value. La Società ha scelto di adottare il metodo del costo.

Valutazione delle attività per diritti d'uso

Successivamente all'iscrizione iniziale, l'IFRS 16 prevede che le attività per diritti d'uso siano valutate a costo, ad eccezione di quanto segue:

- le attività per diritti d'uso che soddisfano la definizione di investimenti immobiliari di cui allo IAS 40 devono essere valutate a fair value.
- se le attività per diritti d'uso si riferiscono ad una classe di immobili, impianti e macchinari valutate a fair value come previsto da IFRS 16, è possibile scegliere di applicare questo modello nella valutazione di tutte le attività per diritti d'uso che si riferiscono a detta classe di immobili, impianti e macchinari.

Poiché i contratti di locazione stipulati dalla Società non si riferiscono ad investimenti immobiliari, né la Società ha adottato il fair value per la valutazione di immobili, impianti e macchinari, le attività per diritti d'uso sono valutate a costo.



Di seguito sono esposti i prospetti di riconciliazione previsti dall'IFRS 1.

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo principi contabili italiani e la situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo gli IAS/IFRS al 1° gennaio 2019

(Euro)	01/01/19 PP.CC. ITALIANI*	RETTIFICHE	01/01/19 IAS/IFRS	Note
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.203.585	-	2.203.585	
Attività immateriali	-	-	-	
Attività per diritti d'uso	-	5.859.974	5.859.974	(1)
Partecipazioni in società controllate	9.500	-	9.500	
Altri crediti non correnti	373.791	-	373.791	
Imposte differite attive	34.298	26.877	61.175	(2)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	2.621.174	5.886.851	8.508.025	
Attività correnti				
Rimanenze	1.730.125	4.191.575	5.921.700	(3)
Crediti Commerciali	208.942	-	208.942	
Altri crediti correnti	1.940.506	-	1.940.506	
Crediti tributari	11.296	-	11.296	
Attività finanziarie correnti	563.291	-	563.291	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.434.086	-	7.434.086	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	11.888.246	4.191.575	16.079.821	
TOTALE ATTIVITA'	14.509.420	10.078.426	24.587.846	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	40.000	-	40.000	
Riserva legale	8.000	-	8.000	
Riserva da conversione IAS/IFRS	-	2.440.366	2.440.366	
Altre riserve	3.456.833	-	3.456.833	
Utile/(perdita) dell'esercizio	2.753.351	-	2.753.351	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	6.258.184	2.440.366	8.698.550	(4)
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	1.133.579	-	1.133.579	
Altre passività finanziarie non correnti	-	4.854.518	4.854.518	(5)
Passività per benefici futuri ai dipendenti	125.062	33.913	158.975	(6)
Fondi per rischi e oneri	50.000	-	50.000	
Imposte differite passive	-	-	-	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.308.641	4.888.431	6.197.072	
Passività correnti				
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	498.400	-	498.400	
Altre passività finanziarie correnti	-	1.005.456	1.005.456	(7)
Debiti commerciali	5.273.856	-	5.273.856	
Passività contrattuali	-	-	-	
Debiti tributari	808.392	1.666.098	2.474.490	(8)
Altri debiti e passività correnti	361.947	78.075	440.022	(9)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	6.942.595	2.749.629	9.692.224	
TOTALE PASSIVITA'	8.251.236	7.638.060	15.889.296	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	14.509.420	10.078.426	24.587.846	

* Saldi riclassificati secondo gli IAS/IFRS

Riconciliazione tra la situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo principi contabili italiani e la situazione patrimoniale-finanziaria predisposta secondo gli IAS/IFRS al 31 dicembre 2019

(Euro)	31/12/19 PP.CC. ITALIANI*	RETTIFICHE	31/12/19 IAS/IFRS	Note
ATTIVITA'				
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	2.674.369	-	2.674.369	
Attività immateriali	4.680	-	4.680	
Attività per diritti d'uso	-	6.262.905	6.262.905	(1)
Partecipazioni in società controllate	9.500	-	9.500	
Altri crediti non correnti	968.718	(590.000)	378.718	(4)
Imposte differite attive	109.592	56.486	166.078	(2)
TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI	3.766.859	5.729.391	9.496.250	
Attività correnti				
Rimanenze	1.315.736	4.197.032	5.512.768	(3)
Crediti Commerciali	270.906	-	270.906	
Altri crediti correnti	918.455	(3.300)	915.155	(1)
Crediti tributari	43.528	-	43.528	
Attività finanziarie correnti	108.218	-	108.218	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.456.929	-	10.456.929	
TOTALE ATTIVITA' CORRENTI	13.113.772	4.193.732	17.307.504	
TOTALE ATTIVITA'	16.880.631	9.923.123	26.803.754	
PATRIMONIO NETTO				
Capitale sociale	1.000.000	(590.000)	410.000	
Riserva legale	8.000	-	8.000	
Riserva da conversione IAS/IFRS	-	2.440.366	2.440.366	
Altre riserve	6.210.185	(85.951)	6.124.234	
Utile/(perdita) dell'esercizio	2.921.308	(16.751)	2.904.557	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	10.139.493	1.747.664	11.887.157	(4)
PASSIVITA'				
Passività non correnti				
Finanziamenti a medio-lungo termine	773.956	-	773.956	
Altre passività finanziarie non correnti	-	5.208.193	5.208.193	(5)
Passività per benefici futuri ai dipendenti	298.095	53.528	351.623	(6)
Fondi per rischi e oneri	42.531	-	42.531	
Imposte differite passive	-	109	109	
TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI	1.114.582	5.261.830	6.376.412	
Passività correnti				
Debiti verso banche e quota a breve dei finanz. a lungo termine	359.623	-	359.623	
Altre passività finanziarie correnti	-	1.170.712	1.170.712	(7)
Debiti commerciali	3.817.612	-	3.817.612	
Passività contrattuali correnti	550.000	-	550.000	
Debiti tributari	482.135	1.667.671	2.149.806	(8)
Altri debiti e passività correnti	417.186	75.246	492.432	(9)
TOTALE PASSIVITA' CORRENTI	5.626.556	2.913.629	8.540.185	
TOTALE PASSIVITA'	6.741.138	8.175.459	14.916.597	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	16.880.631	9.923.123	26.803.754	

* Saldi riclassificati secondo gli IAS/IFRS

Riconciliazione tra il conto economico predisposto secondo principi contabili italiani ed il conto economico predisposto secondo gli IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(Euro)	31/12/19 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/19 IAS/IFRS	Note
Ricavi da contratti con i clienti	22.825.769	-	22.825.769	
RICAVI	22.825.769	-	22.825.769	
Altri proventi	163.400	17.439	180.839	(10)
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10.939.081)	-	(10.939.081)	
Costi per servizi	(1.971.500)	-	(1.971.500)	
Costi del personale	(4.267.004)	98.493	(4.168.511)	(11)
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(414.389)	5.456	(408.933)	(12)
Altri costi operativi	(1.780.112)	1.247.615	(532.497)	(13)
Ammortamenti	(202.393)	(1.219.216)	(1.421.609)	(14)
Perdita/(ripristino) di valore di attività non correnti	-	-	-	
RISULTATO OPERATIVO	3.414.690	149.787	3.564.477	
Oneri finanziari	(174.490)	(167.324)	(341.814)	(15)
Proventi finanziari	889.602	-	889.602	
RISULTATO ANTE IMPOSTE DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	4.129.802	(17.537)	4.112.265	
Imposte sul reddito	(1.208.494)	786	(1.207.708)	(16)
RISULTATO D'ESERCIZIO DA ATTIVITA' IN FUNZIONAMENTO	2.921.308	(16.751)	2.904.557	
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE				
Risultato netto derivante da attività destinate alla dismissione	-	-	-	
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.921.308	(16.751)	2.904.557	
<i>Utile base/diluito per azione</i>	<i>6,10</i>	<i>(0,04)</i>	<i>6,06</i>	

Riconciliazione tra il conto economico complessivo predisposto secondo principi contabili italiani ed il conto economico complessivo predisposto secondo gli IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(Euro)	31/12/19 PP.CC. ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/19 IAS/IFRS	Note
RISULTATO D'ESERCIZIO	2.921.308	(16.751)	2.904.557	
Altre componenti di conto economico complessivo				
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte):</i>				
Utili/(perdite) da attualizzazione passività per benefici futuri ai dipendenti	-	(85.951)	(85.951)	(6)
Totale altre componenti di conto economico complessivo	-	(85.951)	(85.951)	
<i>Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio (al netto delle imposte)</i>	-	-	-	
RISULTATO COMPLESSIVO D'ESERCIZIO	2.921.308	(102.702)	2.818.606	

Riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019 e riconciliazione del risultato economico per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 tra principi contabili italiani e IAS/IFRS

	01/01/2019	31/12/2019	31/12/2019 ALTRE COMPON. CONTO ECON. COMPLESSIVO	31/12/2019	Note
(Euro)	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO		PATRIMONIO NETTO	
ATTIVITA'					
Principi contabili italiani	6.258.184	2.921.308	-	10.139.493	
Rettifiche:					
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	-	(119.300)	-	(119.300)	(1)
Valutazione rimanenze a costo medio ponderato	4.191.575	5.457	-	4.197.032	(3)
Storno quote non versate aumento capitale sociale	-	-	-	(590.000)	(4)
Misurazione passività per benefici futuri ai dipendenti	(33.913)	93.478	(113.093)	(53.528)	(6)
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	(78.075)	2.829	-	(75.246)	(9)
Imposte correnti, anticipate / differite nette su rettifiche	(1.639.221)	785	27.142	(1.611.294)	(2) - (8)
Totale rettifiche	2.440.366	(16.751)	(85.951)	1.747.664	
IAS/IFRS	8.698.550	2.904.557	(85.951)	11.887.157	

Riconciliazione tra il rendiconto finanziario predisposto secondo principi contabili italiani ed il rendiconto finanziario predisposto secondo gli IAS/IFRS per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019

(Euro)	31/12/19 PPCC.ITALIANI	RETTIFICHE	31/12/19 IAS/IFRS	Note
Attività operative				
Risultato ante imposte da attività in funzionamento	4.129.802	(17.537)	4.112.265	
Risultato ante imposte da attività destinate alla dismissione	-	-	-	
Risultato ante imposte	4.129.802	(17.537)	4.112.265	
<i>Aggiustamenti per riconciliare il risultato al lordo delle imposte con il flusso finanziario netto delle attività operative:</i>				
Ammortamento e perdita durevole di valore di immobili, impianti e macchinari	201.873	-	201.873	
Ammortamento e perdita durevole di valore delle attività immateriali e per diritti d'uso	520	1.219.217	1.219.737	(14)
Accantonamenti per benefici futuri ai dipendenti	212.512	(95.664)	116.848	(6)
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	2.531	-	2.531	
Variazione nel fair value di strumenti finanziari	137.787	-	137.787	
Proventi finanziari	(889.602)	-	(889.602)	
Oneri finanziari	174.490	167.324	341.814	(15)
Altri	-	(3.967)	(3.967)	
Variazioni nel capitale circolante:				
Crediti commerciali	(61.964)	-	(61.964)	
Altri crediti correnti	989.819	3.300	993.119	(1)
Rimanenze	414.389	(5.457)	408.932	(12)
Debiti commerciali e passività contrattuali	(906.244)	-	(906.244)	
Altri debiti correnti	(402.845)	(470)	(403.315)	
Variazione netta nei crediti/debiti non correnti	(4.927)	-	(4.927)	
Variazione netta delle imposte anticipate e differite	(75.294)	(2.358)	(77.652)	(2) - (8)
Pagamenti per benefici ai dipendenti	(39.479)	-	(39.479)	
Utilizzi dei fondi rischi ed oneri	(10.000)	-	(10.000)	
Interessi (pagati)/incassati	852.899	(165.138)	687.761	(15)
Imposte sul reddito pagate	(1.214.453)	-	(1.214.453)	
Flusso finanziario netto da attività operativa	3.511.814	1.099.250	4.611.064	
Attività d'investimento				
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	(672.657)	-	(672.657)	
Investimenti in attività immateriali	(5.200)	-	(5.200)	
Flusso finanziario netto da attività di investimento	(677.857)	-	(677.857)	
Attività di finanziamento				
Accensione finanziamenti a medio-lungo termine	-	-	-	
Rimborso finanziamenti a medio-lungo termine	(498.400)	-	(498.400)	
Rimborso passività finanziarie per diritti d'uso su locazioni	-	(1.099.250)	(1.099.250)	(1)
Aumento capitale sociale	370.000	-	370.000	
Variazione netta delle altre attività finanziarie a breve termine	317.286	-	317.286	
Flusso finanziario netto da attività di finanziamento	188.886	(1.099.250)	(910.364)	
(Diminuzione)/Incremento netto delle disponibilità liquide e depositi a breve termine	3.022.843		3.022.843	
Disponibilità liquide e depositi a breve termine all'inizio dell'esercizio	7.434.086		7.434.086	
Disponibilità liquide e depositi a breve termine alla fine dell'esercizio	10.456.929		10.456.929	

Note Illustrative ai prospetti di riconciliazione

1) Attività per diritti d'uso

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle attività per diritti d'uso:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Totale
Al 1° gennaio 2019		
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	5.860	5.860
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	5.860	5.860
Al 31 dicembre 2019		
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	6.263	6.263
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	6.263	6.263

Di seguito si evidenzia la variazione delle attività per diritti d'uso tra il 1° gennaio 2019 ed il 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Totale
Costo storico al 1° gennaio 2019	5.860	5.860
Incrementi dell'esercizio	2.833	2.833
Rinegoziazioni	(33)	(33)
Risoluzioni	(1.177)	(1.177)
Costo storico al 31 dicembre 2019	7.483	7.483
F.do ammortamento al 1° gennaio 2019	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(1.220)	(1.220)
F.do ammortamento al 31 dicembre 2019	(1.220)	(1.220)
Valore netto contabile al 1° gennaio 2019	5.860	5.860
Valore netto contabile al 31 dicembre 2019	6.263	6.263

Secondo i principi contabili italiani, le locazioni, sia operative sia finanziarie, sono iscritte in bilancio con il "metodo patrimoniale", ovvero con la rilevazione per competenza dei canoni corrisposti a fronte dei beni locati tra i costi della produzione. Se il contratto prevede il pagamento di un maxicanone iniziale, la parte del maxicanone di competenza dell'esercizio è rilevata tra i costi della produzione del conto economico mentre la parte di costo non di competenza dell'esercizio è rinviata agli esercizi successivi. Nell'ipotesi di riscatto anticipato del bene locato, l'ammontare del riscatto attivo relativo al maxicanone è capitalizzato nel valore del cespite; tale valore si aggiunge al costo sostenuto per riscattare il bene. Per le locazioni finanziarie, è inoltre prevista un'apposita informativa in nota integrativa da cui risulti l'effetto che si avrebbe sul bilancio con l'applicazione del "metodo finanziario", ovvero con la rilevazione dei beni locati nell'attivo patrimoniale, in contropartita ai debiti per i canoni da corrispondere.

In base agli IAS/IFRS, con l'introduzione dell'IFRS 16 è stato previsto un unico modello di riconoscimento e valutazione dei contratti di locazione per il locatario, sia finanziari, sia operativi. In particolare, il principio definisce la locazione come un contratto che attribuisce il diritto d'uso di un bene per un certo periodo di tempo a fronte del pagamento di un corrispettivo. Alla data di iscrizione della locazione deve dunque essere iscritta la passività finanziaria pari al valore attuale dei canoni da pagare e il diritto d'uso sul bene detenuto dall'entità, contabilizzando separatamente gli oneri finanziari e gli ammortamenti relativi al diritto d'uso.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale alla data di applicazione iniziale o di successiva eventuale rideterminazione delle previsioni contrattuali, poiché il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto d'uso in un contesto economico simile. La Società stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili (quali tassi di interesse di mercato) se disponibili.

Relativamente alla definizione della durata dei contratti di locazione, la Società ha considerato la presenza di opzioni di rinnovo e cancellazione rispettivamente in capo al locatario, al locatore o a entrambi. In presenza di opzioni di rinnovo esercitabili da entrambe le parti contrattuali ha considerato l'esistenza o meno di significativi disincentivi economici nel rifiutare la richiesta di rinnovo come richiesto dal paragrafo B34 dell'IFRS 16. In presenza di opzioni esercitabili solo da una delle due parti ha considerato il paragrafo B35 dell'IFRS 16. L'applicazione di quanto sopra, tenuto conto degli specifici fatti e circostanze nonché della stima sulla probabilità di esercizio dell'opzione, ha comportato che si è generalmente considerata la durata originaria del contratto di locazione (mediamente pari a 6 anni), senza esercitare opzioni di rinnovo.

Dopo la data di decorrenza del contratto, la Società rivede la durata dello stesso se si verifica un evento significativo o un significativo cambiamento delle circostanze che, dipendendo dalla volontà della Società, abbia un'incidenza sulla ragionevole certezza del locatario di esercitare un'opzione non precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del contratto di locazione o di non esercitare un'opzione precedentemente inclusa nella sua determinazione della durata del contratto di locazione. Nel mese di giugno 2019 l'IFRS Interpretation Committee ha iniziato a discutere sul tema del lease term (project: Lease Term and Useful Life of Leasehold Improvements). Nel mese di novembre 2019 è stata pubblicata una decisione che chiarisce come vadano letti e correlati tra loro ai fini dell'applicazione dell'IFRS 16 i concetti di periodo non cancellabile, di durata del lease (considerata ai fini del riconoscimento della passività) e del periodo di esigibilità ("enforceable period" utile per la identificazione del momento in cui il contratto non genera più diritti ed obblighi esigibili). La decisione ha chiarito che ai fini della identificazione del periodo di esigibilità un locatario deve considerare il momento contrattuale nel quale entrambe le parti coinvolte possono esercitare il loro diritto di rescindere il contratto senza incorrere in penali che non sono irrilevanti; il concetto di penale non deve avere un'accezione meramente contrattuale ma va vista considerando tutti gli aspetti economici del contratto. Una volta identificato il periodo di esigibilità, il locatore valuta in presenza di opzioni di rinnovo o annullabilità per quale periodo è ragionevolmente certo di controllare il diritto d'uso del bene e dunque determina la durata del contratto di locazione. Alla data di predisposizione del presente documento, la Società ha considerato tali discussioni e conclusioni e continuerà a monitorarne l'evoluzione nel tempo.



Relativamente al periodo di ammortamento delle attività per diritti d'uso, se il contratto trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata della locazione o se il costo dell'attività consistente nel diritto d'uso riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante. È prevista un'esenzione, applicata dalla Società, per le locazioni di breve durata (entro i 12 mesi) o relative ad attività di modesto valore, per le quali è possibile rilevare i relativi costi in quote costanti lungo la durata dei sottostanti contratti.

La Società ha in essere vari contratti di locazione operativa, relativi agli immobili in cui è esercitata l'attività di vendita. per i quali, in sede di transizione agli IAS/IFRS, ha iscritto le attività per diritti d'uso e le passività finanziarie relative a tali contratti. La determinazione del valore delle attività per diritti d'uso alla data di transizione è avvenuta per un importo pari alla passività del leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza (coincidente con la data di transizione agli IAS/IFRS per i contratti già in essere) alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2019:
 - l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso relative ai contratti di locazione immobiliare per Euro 5.860 mila;
 - l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 5.860 mila, di cui Euro 1.005 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 4.855 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;
- al 31 dicembre 2019:
 - l'iscrizione nelle attività non correnti delle attività per diritti d'uso relative ai contratti di locazione immobiliare per Euro 6.263 mila, al netto degli ammortamenti cumulati di Euro 1.220 mila;
 - la cancellazione dei risconti attivi relativi a canoni pagati anticipatamente per Euro 3 mila;
 - l'iscrizione delle passività finanziarie pari al valore attuale dei canoni da pagare per Euro 6.379 mila, di cui Euro 1.171 mila scadenti entro l'esercizio successivo, ed Euro 5.208 mila scadenti oltre l'esercizio successivo;
 - la cancellazione dei canoni di locazione pagati nell'esercizio di Euro 1.248 mila e la contestuale iscrizione di oneri finanziari per Euro 166 mila ed ammortamenti su diritti d'uso per Euro 1.220 mila;
 - l'iscrizione di sopravvenienze attive legate a risoluzioni anticipate di alcuni contratti per Euro 18 mila;
 - una riduzione del patrimonio netto di Euro 119 mila ed una riduzione del risultato d'esercizio di Euro 119 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

2) Imposte differite attive

Le rettifiche IAS/IFRS effettuate ai valori esposti in conformità ai principi contabili italiani hanno comportato il seguente effetto sulle imposte differite attive:



(migliaia di Euro)	01/01/2019			31/12/2019			31/12/2019	
	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Ammontare delle diff. temporanee	Effetto fiscale %	Effetto fiscale	Effetto a conto economico	Effetto a conto economico complessivo
Saldo in conformità al PP.CC. Italiani								
Manutenzioni eccedenti	142	24,00%	34	458	24,00%	110	76	-
	<u>142</u>		<u>34</u>	<u>458</u>		<u>110</u>	<u>76</u>	<u>-</u>
Rettifiche IAS/IFRS								
Attualizzazione TFR	34	24,00%	8	54	24,00%	13	(23)	27
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	78	24,00%	19	75	24,00%	18	(1)	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	-	24% - 28,82%	-	117	24% - 28,82%	26	26	-
	<u>112</u>		<u>27</u>	<u>246</u>		<u>57</u>	<u>2</u>	<u>27</u>
Saldo in conformità agli IAS/IFRS								
Manutenzioni eccedenti	142	24,00%	34	458	24,00%	110	76	-
Attualizzazione TFR	34	24,00%	8	54	24,00%	13	(23)	27
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	78	24,00%	19	75	24,00%	18	(1)	-
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	-		-	117	24% - 28,82%	26	26	-
	<u>254</u>		<u>61</u>	<u>704</u>		<u>166</u>	<u>78</u>	<u>27</u>

Le imposte differite attive riflettono gli effetti fiscali delle rettifiche negative di conversione IAS/IFRS presentate nel prospetto di riconciliazione del patrimonio netto. Si riferiscono alla rilevazione della fiscalità differita attiva derivante dall'applicazione di metodologie attuariali nella determinazione del fondo TFR, dalla misurazione dei benefici a breve termine verso i dipendenti nonché dall'iscrizione dei diritti d'uso relativi ai contratti di locazione immobiliare in essere e correlate passività finanziarie.

Nella determinazione delle imposte differite attive sono state applicate le aliquote fiscali che si ritiene saranno in vigore quando le imposte stesse si riverseranno.

3) Rimanenze

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle rimanenze:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	1.730	1.316
Valutazione rimanenze a costo medio ponderato	4.192	4.197
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	5.922	5.513

Secondo i principi contabili italiani, le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Il costo dei beni fungibili può essere calcolato col metodo della media ponderata o con quelli «primo entrato, primo uscito»; o «ultimo entrato, primo uscito».

In base agli IAS/IFRS, le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze di beni fungibili deve essere attribuito adottando il metodo FIFO (first in, first out - primo entrato, primo uscito) o il metodo del costo medio ponderato.

Nel bilancio predisposto secondo i principi contabili nazionali, la Società ha valutato le rimanenze al minore tra il costo di acquisto e il presumibile valore di realizzo desunto da una perizia redatta da un terzo indipendente. In sede di transizione agli IAS/IFRS, gli amministratori hanno proceduto a rideterminare il costo medio ponderato delle rimanenze, ritenuto ampiamente recuperabile in base all'andamento delle vendite ed ai prezzi applicati. In esito a tali elaborazioni, il valore delle rimanenze è stato adeguato a Euro 5.822 mila.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2019:
 - un incremento nelle rimanenze di Euro 4.192 mila, derivante dalla valutazione a costo medio ponderato delle stesse;
 - un incremento del patrimonio netto di Euro 4.192 mila.
- al 31 dicembre 2019:
 - un incremento delle rimanenze dei crediti commerciali di Euro 4.197 mila;
 - un incremento del patrimonio netto di Euro 4.197 mila ed un incremento del risultato d'esercizio di Euro 5 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

4) Patrimonio netto

Il totale delle rettifiche sul patrimonio netto aziendale è rappresentato nell'apposita riconciliazione tra il patrimonio netto secondo i principi contabili italiani ed il patrimonio netto IAS/IFRS al 1° gennaio 2019 ed al 31 dicembre 2019.

In aggiunta, si evidenzia che, in base ai principi contabili italiani, i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti sono iscritti nell'attivo patrimoniale, con separata indicazione della parte eventualmente già richiamata.

In base agli IAS/IFRS, tali crediti sono contabilizzati a diretta riduzione del patrimonio netto.

Nel corso del 2019, la Società ha deliberato un aumento di capitale sociale di Euro 960 mila, sottoscritto interamente dalla società Summit S.r.l. Al 31 dicembre 2019, tale aumento risulta versato per Euro 370 mila e residuano pertanto versamenti da effettuare per Euro 590 mila.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2019: nessun effetto.
- al 31 dicembre 2019: la una riduzione del patrimonio netto di Euro 590 mila, a seguito della contabilizzazione a diretta deduzione dal patrimonio netto dei crediti verso il socio Summit S.r.l. per i versamenti ancora dovuti a fronte dell'aumento di capitale sociale sottoscritto.

5) Altre passività finanziarie non correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie non correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	4.855	5.208
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	4.855	5.208

Secondo i principi contabili italiani, i leasing finanziari sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale", con l'addebito a conto economico dei canoni maturati a fronte dei contratti di locazione in essere

In base agli IAS/IFRS, le locazioni sono contabilizzate con l'iscrizione del diritto d'uso sui beni locati nell'attivo patrimoniale, in contropartita al residuo debito dovuto nei confronti del locatore, e la contabilizzazione a conto economico delle quote di ammortamento sui diritti d'uso e degli interessi passivi sul residuo capitale finanziato, in luogo dei canoni maturati.

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività non correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si veda la nota 1.

Di seguito si riportano le scadenze delle passività finanziarie relative ai contratti di locazione in essere al 1° gennaio 2019 e al 31 dicembre 2019:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
< 1 anno	1.005	1.171
1-2 anni	1.055	1.200
2-3 anni	1.038	1.197
3-4 anni	884	1.050
4-5 anni	716	827
> 5 anni	1.162	934
Totale	5.860	6.379

6) Passività per benefici futuri ai dipendenti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle passività per benefici futuri ai dipendenti:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. Italiani	125	298
Attualizzazione TFR	34	54
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	159	352

Le passività per benefici futuri ai dipendenti si riferiscono al fondo TFR, la cui contabilizzazione secondo gli IAS/IFRS richiede l'applicazione di metodologie attuariali.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2019:
 - un incremento del fondo TFR di Euro 34 mila, corrispondente alla contabilizzazione dello stesso in base allo IAS 19R;
 - una riduzione del patrimonio netto di Euro 34 mila;
- al 31 dicembre 2019:
 - incremento del fondo TFR di Euro 54 mila;
 - i) riduzione del patrimonio netto di Euro 54 mila, ii) aumento del risultato dell'esercizio di Euro 93 mila e iii) decremento delle altre componenti di conto economico complessivo di Euro 113 mila, derivanti principalmente dagli utili attuariali, al lordo del correlato effetto fiscale.

7) Altre passività finanziarie correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sulle altre passività finanziarie correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	-	-
Iscrizione passività finanz. per diritti d'uso su locazioni	1.005	1.171
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	1.005	1.171

Secondo i principi contabili italiani, le locazioni sono contabilizzate con il "metodo patrimoniale", con l'addebito a conto economico dei canoni maturati a fronte dei contratti di locazione in essere.

In base agli IAS/IFRS, le locazioni sono contabilizzate con l'iscrizione del diritto d'uso sui beni locati nell'attivo patrimoniale, in contropartita al residuo debito dovuto nei confronti del locatore, e la contabilizzazione a conto economico delle quote di ammortamento sui diritti d'uso e degli interessi passivi sul residuo capitale finanziato, in luogo dei canoni maturati.

Per il dettaglio degli effetti sulle altre passività correnti derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS, si veda la nota 1.

8) Debiti tributari

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sui debiti tributari:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	808	482
Valutazione rimanenze a costo medio ponderato	1.666	1.668
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	2.474	2.150

I debiti tributari riflettono gli effetti fiscali della rettifica positiva di conversione IAS/IFRS relativa alla valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato. Si riferiscono alla rilevazione, in base a quanto previsto dall'IFRIC 23, della passività fiscale correlata al differente trattamento fiscale delle rimanenze adottato precedentemente alla conversione agli IAS/IFRS, comprensiva della stima di interessi e sanzioni.

9) Altri debiti e passività correnti

La seguente tabella mostra gli effetti delle rettifiche IAS/IFRS sugli altri debiti e passività correnti:

(migliaia di Euro)	01/01/2019	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	362	417
Misurazione benefici a breve termine verso i dipendenti	78	75
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	440	492

Gli altri debiti e passività correnti riflettono la rimisurazione del costo dei benefici a breve termine verso i dipendenti, correlati a ferie maturate e non godute, ai sensi degli IAS/IFRS.

Tale differente trattamento contabile ha determinato i seguenti effetti:

- al 1° gennaio 2019:
 - un incremento degli altri debiti e passività correnti di Euro 78 mila;
 - una riduzione del patrimonio netto di Euro 38 mila;
- al 31 dicembre 2019:
 - un incremento degli altri debiti e passività correnti di Euro 75 mila;
 - una riduzione del patrimonio netto di Euro 75 mila ed un incremento del risultato d'esercizio di Euro 3 mila, al lordo del correlato effetto fiscale.

10) Altri proventi

A seguito della contabilizzazione delle locazioni secondo quanto previsto dall'IFRS 16, gli altri proventi hanno evidenziato un incremento di Euro 18 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	163
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	18
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	181

L'effetto si riferisce principalmente alle sopravvenienze attive derivanti dalla risoluzione anticipata di alcuni contratti di locazione in essere.

11) Costi del personale

A seguito dell'applicazione di metodologie attuariali per la contabilizzazione delle passività per benefici futuri ai dipendenti, nonché della misurazione dei benefici a breve termine per i dipendenti, il costo del personale ha evidenziato un decremento di Euro 98 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(4.267)
Attualizzazione TFR	96
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	2
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(4.169)

12) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

In considerazione dell'iscrizione delle rimanenze di magazzino ai fini IAS/IFRS in base al metodo del costo medio ponderato, la variazione delle rimanenze ha evidenziato un incremento di Euro 5 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(414)
Valutazione rimanenze a costo medio ponderato	5
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(409)

13) Altri costi operativi

A seguito della contabilizzazione delle locazioni secondo quanto previsto dall'IFRS 16, gli altri costi operativi hanno evidenziato un decremento di Euro 1.248 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(1.780)
Storno canoni locazioni	1.248
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(532)

L'effetto si riferisce ai canoni di locazione corrisposti nel corso del 2019, che, ai fini IAS/IFRS, sono stati cancellati in contropartita all'iscrizione degli ammortamenti sui diritti d'uso degli immobili locati e degli oneri finanziari sulle passività derivanti dal residuo capitale finanziato.

14) Ammortamenti

L'effetto economico dell'applicazione degli IAS/IFRS sulle attività per diritti d'uso ha comportato maggiori ammortamenti per complessivi Euro 1.220 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(202)
Iscriz. ammort. diritti d'uso su locazioni	(1.220)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(1.422)

L'effetto si riferisce al calcolo degli ammortamenti sulle attività per diritti d'uso, relative ai contratti di locazione immobiliare in essere.

15) Oneri finanziari



A seguito della contabilizzazione delle locazioni secondo quanto previsto dall'IFRS 16 e dell'applicazione di metodologie attuariali per la contabilizzazione delle passività per benefici futuri a dipendenti gli oneri finanziari hanno evidenziato un incremento di complessivi Euro 168 mila, come di seguito rappresentato:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(174)
Iscriz. oneri finanziari diritti d'uso su locazioni	(166)
Attualizzazione TFR	(2)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(342)

L'effetto si riferisce agli interessi passivi corrisposti a fronte del pagamento dai canoni di locazione immobiliare per Euro 166 mila e agli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione delle passività per benefici futuri ai dipendenti per Euro 2 mila.

16) Imposte sul reddito

Le rettifiche evidenziate nelle note precedenti comportano il seguente effetto sulla voce imposte sul reddito:

(migliaia di Euro)	31/12/2019
Saldo in conformità ai PP.CC. italiani	(1.208)
Iscrizione diritti d'uso su locazioni	26
Valutazione rimanenze a costo medio ponderato	(2)
Attualizzazione TFR	(23)
Misurazione benefici a breve termine per i dipendenti	(1)
Saldo in conformità agli IAS/IFRS	(1.208)

La voce riflette gli effetti economici della fiscalità differita calcolata sulle rettifiche positive e negative di conversione agli IAS/IFRS, come precedentemente evidenziate, nonché della fiscalità corrente calcolata sulla rettifica positiva di conversione agli IAS/IFRS derivante dalla valutazione delle rimanenze a costo medio ponderato.

17) Rendiconto finanziario

Le rettifiche sul rendiconto finanziario riflettono quanto già evidenziato nelle note precedenti.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come da me predisposto.

Roma, 01 marzo 2021



Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Aldo Piccarreta

TAKEOFF S.p.A.

Presidente C.d.A.

Aldo Piccarreta

Il sottoscritto Aldo Piccarreta, in qualità di legale rappresentate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D. Lgs. n. 82/2005 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del D.p.r. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, attesta la conformità dei documenti allegati a quelli conservati agli atti della Società.

© EY S.p.A.
All Rights Reserved.

ey.com

